IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 70. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 12 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Persone e cose

I giornali amici del ministero non sanno persuadersi come le popolazioni italiane all'annunzio telegrafico del polpettone tributario, ammannito per le classi diseredate, non abbiano acceso i lampioncini rossi per fare le luminarie ad onore e gloria dell'on. Giolitti, principale propulsore della macchina governativa.

Eppure la ragione è molto semplice: o coi tempi nuovi l'ingratitudine umana diventa sempre più intensa, oppure bisogna dire che nel polpettone le classi lavoratrici, e per esse i Comuni, non ravvisano quei strombazzati benefizi, che dal pergamo parlamentare aveva bandito il grande statista di Dronero.

A noi questa seconda versione sembra la più credibile. I nostri egregi avversari domandano come si possa affermare che le proposte riforme sono scarse di effetto finanziario ed economico, mentre l'abolizione del dazio doganale sul grano sarebbe riuscita di minor benefizio per le classi lavoratrici.

Lasciamo pel momento la questione del dazio sul grano, intorno alla quale si agitano invano gli avvocati dei partiti estremi, che mangiano in città i panini di Vienna, intinti nel caffè-latte e non nel sudore dei campi, e atteniamoci alle riforme proposte dal Ministero.

Nessuno contesta che i provvedimenti sui dazi di consumo enunciati nel programma del governo abbiano un valore intrinseco, giacchè, dopo tutto, l'abolizione del dazio sui farinacei rappresenta sempre un beneficio di qualche centesimo per un sesto della popolazione italiana: ma la questione non sta lì.

Anzitutto il benefizio, rispetto alla popolazione in generale, è molto relativo, giacchè non tocca neppure ad un ottavo della popolazione e poi — e qui sta il guaio maggiore — il sistema adottato per attuare questo relativo benefizio provoca in molti dei Comuni che si vogliono beneficare dei disagi che superano il vantaggio

Vi sono vari metodi per ammanire i polpettoni. Con elementi sostanziosi, ben preparati, ben proporzionati e ben drogati, si ha un polpettone facilmente digeribile, dal quale l'organismo ritrae vero vantaggio nutritivo, mentre con gli stessi elementi mal preparati e peggio condizionati viene fuori un polpettone poco gradevole alla vista, che pesa sullo stomaco e riesce più di danno che di vantaggio all'organismo stesso.

Ora, stando all'impressione prodotta nella maggioranza del pubblico pare che il polpettone preparato in fretta e furia dal Ministero appartenga precisamente alla seconda categoria e sia farcito in modo da togliere, o per lo meno da non corrispondere all'appetito, singolarmente eccitato dalle promesse del cuoco di Dronero.

Ciò posto, non è già che gli oppositori vogliano sostituire altri sgravi a quelli sui consumi popolari, unicamente per spirito di contraddizione, come suppone la *Tribuna*: essi credono che si possa ammanire un polpettone, magari più modesto, ma digeribile, così da farlo riuscire gradito a tutti e non soltanto ad una parte dei commensali, senza recare disagi allo stomaco delle popolazioni e dei Comuni.

Politica e Diplomazia

Parigi, 10, ore 18,15. — Il duello di Déroulède avrà luogo a Genova. Però Cassagnac dichiarò che su esso si dovrà mantenere assoluto segreto, volendo che non diventi uno spettacolo teatrale.

Berlino, 11. — La ferita dell'Imperatore è talmente migliorata che S. M. ha potuto recarsi a lavorare nel suo gabinetto.

Tolone 11. — La corazzata russa *Alessandro II* e due torpediniere russe di alto mare si troveranno a Tolone durante la visita della squadra italiana in quel porto.

Parigi, 11, ore 16,50. — Si annunzia che i padrini di Déroulède e di Buffet partiranno stasera per l'Italia.

— La colonia italiana di Tolone si è riunita per concordare un manifesto nelle lingue italiana e francese per le prossime feste in occasione dell'arrivo della squadra italiana.

Nel Marocco.

Parigi, 11. — Si ha da Tlemcen: Le tribù marocchine in prossimità del territorio francese di Elancha sono in completa rivolta. Sono state inviate truppe di rinforzo.

Bilancio del Brasile.

(S) **Rio Janeiro,** 11. — Secondo informazioni ufficiose l'esercizio finanziario del 1900 presenta un avanzo sul bilancio di 70,000,000 franchi.

Durante lo stesso esercizio vennero bruciati 84,000 *contos* di carta moneta e vennero inviati come deposito a Londra 55 milioni di franchi.

Italia e Brasile.

(S) **Tolone,** 11. — Il giorno 15 corrente la corazzata brasiliana *Floriano* partirà da questo porto diretta alla Spezia, dove si recherà, per ordine del suo Governo, per restituire al Governo italiano la visita che la Squadra Reale fece in occasione dell'assunzione di S. E Campos Salles a Presidente della Repubblica.

Probabilmente la *Floriano* giungerà a Spezia verso le ore 9 ant. del giorno 16.

Lo Stato Maggiore di bordo è composto, oltre che dal comandante, da 23 ufficiali.

In Cina.

(S) **Berlino,** 11. — Il *Wolff Bureau* pubblica il seguente dispaccio del maresciallo di Waldersee, da Pechino, 10 corr.:

" Il distaccamento comandato da Ledebur prese d'assalto l'8 corr. la porta della Grande Muraglia ad occidente della gola di Antsuling a 130 chilometri ad Ovest di Pao-ting-fu, e s'impadronì di quattro cannoni. „

(S) **Londra,** 11. — Il *Morning Post* ha da Pechino: Banditi e soldati cinesi si riuniscono. Essi ricompariranno appena partita la parte principale delle truppe alleate. I Ministri esteri redigeranno un nuovo elenco di un centinaio di colpevoli dei quali chiedono la punizione.

Musica progressiva

E' noto che in una recente seduta alla Camera francese, con un colpo di vento fu elevata con criterio progressivo atrofizzante la tassa di successione. Sebbene il Senato sia ostile, l'eminente economista Leroy Beaulieu tratta la questione con tale chiarezza, che troviamo utile riprodurre il suo articolo.

Il voto dato alla proposta Klotz, non è dovuto alla convinzione dei votanti: sui 375 che si sono pronunciati a favore di questa spogliazione, non vi è che una cinquantina di socialisti e a dir molto altrettanti radicali, estremi, che ne sono convinti partigiani; altri centocinquanta hanno voluto farsi della *reclame* elettorale, ed un altro centinaio ha preteso di dimostrare coll'assurdo, il pericolo dell'imposta progressiva.

Ma questa dimostrazione dell'assurdo dell'imposta progressiva è stata fatta da molto tempo.

E' una imposta sregolata, sfrenata, che un bel giorno mette capo alla confisca. Inoltre essa è la lotta ad oltranza tra il fisco ed il contribuente, il fisco che ha la forza, il contribuente che ha l'astuzia: senonchè questa astuzia non si accompagna da un rallentamento dello spirito d'intrapresa.

Che qualche popolo freddo, molto abituato agli affari, avente un senso pratico molto sviluppato, avente una specie di gerarchia sociale, che serve di freno, almeno momentaneamente e fin che dura, come il popolo inglese, possa, del resto da un epoca molto recente, applicare l'imposta progressiva senza lasciarsi trascinare alla confisca, ciò può verificarsi come un fenomeno isolato e temporaneo.

Ma che una democrazia pura, come la Francia, dove non esiste più nessun centro di resistenza dove i deputati sono delle semplici marionette, degli impulsivi soggetti a tutte le servitù elettorali, possa praticare, senza confisca, l'imposta progressiva, ciò è contrario alla natura delle cose.

Tutta la filosofia della fiscalità democratica è contenuta in questa interruzione di un deputato della destra: " Io non vedo che pericolo ci sia a colpire i milionari. „ E' una frase tipica in bocca ad un conservatore.

Ora a questo motto tipico, noi ne opporremo un altro, pronunziato in mezzo alla democrazia ateniese, da un uomo che è considerato come la incarnazione della sapienza antica, da Socrate.

" Se la moltitudine negli Stati democratici, prende di fronte ai ricchi delle misure oppressive, potrà dirsi che queste siano una legge? „

No, non sono una legge: ma un atto stravagante, irregolare che esubera il diritto della moltitudine o di un Parlamento. Misure di questo genere sono semplici atti di forza che non hanno in alcun modo carattere di legge, nel senso elevato della parola, e non impongono nessun obbligo morale, cosicchè ciascuno cerca di sottrarvisi con tutti i mezzi possibili.

Così le leggi manifestamente e soprattutto intenzionalmente oppressive in materia d'imposta, suscitano e legittimano l'astuzia che le elude.

Del resto, quel conservatore che non vede il pericolo di colpire i milionari, si mostra poco chiaroveggente. La fortuna, infatti, specie la grande fortuna, è cosa essenzialmente relativa. In una piccola città si giudica uomo ricchissimo chi possieda da cinque a seicento mila lire; in una borgata chi ne possiede cento o centocinquanta mila; in un villaggio chi ne ha cinquanta o sessantamila.

Ne viene che se un deputato non vede il pericolo di colpire i milionari, gli elettori della piccola città non vedono il pericolo di colpire coloro che possiedono 500.000 franchi; quelli della borgata ad angariare i possessori di 100 mila e quelli del villaggio i modesti detentori di 50 mila lire.

Così di grado in grado, col carattere della grande fortuna tutto relativo a secondo dell'ambiente, l'esempio della spogliazione venuto dall'alto e sanzionato dal Parlamento, si arriverà a proscrivere o a confiscare anche le fortune più modeste, cioè a soffocare qualunque impulso di intraprendenza e di risparmio.

Un contadino diceva un giorno ad un candidato: Non mi piacciono i camini che fumano più in alto del mio.

Prendendosela con le fortune eccezionali, si crea un precedente che mette tutte le altre in pericolo.

Le proposte come quella di Klotz in Francia hanno un effetto indiretto, che è più pernicioso della loro portata reale ed effettiva: esse scatenano le cupidigie e le fantasie e scuotono dalle basi la proprietà.

La spedizione contro i Somali.

(S) **Aden,** 10. — Informazioni da Berbera recano che lo Sceic Abdullahi venne dieci giorni or sono, completamente disfatto dagli abissini nell'Harardighet.

I somali ebbero moltissimi morti, ma sensibili perdite subirono anche gli abissini. Questi fecero gran numero di prigionieri e grossa preda.

Lo Sceic si dice sia in fuga verso Bohodle inseguito dalle truppe abissine.

Com'è noto, questa spedizione degli abissini contro il nuovo Madhi della Somalia, fu decisa d'accordo tra Menelik e il governo inglese ed è comandata da ras Makonnen.

Gravi disordini in Spagna.

(S) **Madrid,** 11. — Iersera è scoppiata una sommossa. La plebe prese a sassate gli impiegati del dazio consumo e incendiò dieci garitte. I sorveglianti e quattro impiegati rimasero feriti. Le misure ordinate dal prefetto ricondussero l'ordine.

I garzoni droghieri presero a sassate i negozi rimasti aperti malgrado fosse giorno di domenica. Gli agenti di polizia dispersero i dimostranti ed eseguirono parecchi arresti.

(S) **Barcellona,** 11. — Vi fu un conflitto a Maullen fra operai scioperanti e padroni.

Si dice che vi siano due morti e parecchi feriti, fra i quali il sindaco della città.

Gli scioperanti avrebbero incendiato due fabbriche.

Bilancio 1901-902

L'Entrata.

E' stata distribuita ieri una seconda nota di variazioni al bilancio di previsione dell'entrata per l'esercizio 1901-902.

L'on. Rubini nel progetto di bilancio presentato alla Camera nella tornata del 30 novembre del 1900 prevedeva per l'esercizio prossimo, escluse le Partite di giro, un'entrata complessiva di L. 1,727,107,554, la quale, in confronto della entrata rettificata per l'esercizio in corso con la legge di assestamento, rappresentava un aumento di L. 44,675,534.

E' bene però notare subito che di questo rilevante aumento sole L. 15,887,216 appartengono alla entrata effettiva.

La differenza è costituita dal movimento dei capitali e trova la sua corrispondenza nella spesa del bilancio del Tesoro.

Una prima nota di variazione, presentata dall'on. Finali, ministro del Tesoro del tempo, il 7 febbraio scorso, aumentava di L. 1,000,500 la previsione dell'entrata; ma era una variazione puramente figurativa, che non aveva alcuna azione sull'economia generale del bilancio, perchè trovava il suo riscontro di spesa equivalente nel bilancio del Tesoro.

Diversa è la bisogna per la seconda nota di variazione, presentata testè dall'on. Di Broglio, la quale registra un vero ed effettivo aumento di L. 15,750,000 nell'entrata per sviluppo di talune imposte.

Concorrono a questo aumento:

le imposte dirette con	L.	3,100,000
le tasse di consumo con	"	6,950,000
le privative con	"	3,800,000
i servizi pubblici con	"	1,900,000

Prima di dare la dimostrazione per cespite degli stanziamenti proposti con quelli approvati per l'esercizio corrente, notiamo, intanto, che il bilancio 1901-902, il quale l'on. Rubini nella sua esposizione finanziaria prevedeva che si chiudesse un disavanzo di 18 milioni circa, Cina esclusa, per effetto di questa variazione si chiuderebbe in quasi pareggio.

	1900-901	1901-902		
		Rubini	Di Broglio	Differ.
Tasse	Lire	Lire	Lire	Lire
fabbricati	89300000	89700000	90100000 +	400000
R. M.	289055000	288015000	290715000 +	2700000
fabbricaz.	98800000	99400000	101000000 +	1600000
Dogane	223500000	201500000	206750000 +	5250000
Dazio consumo Roma e Napoli	2100000	2000000	2100000 +	100000
Tabacchi	197500000	197000000	200000000 +	3000000
Sali	74500000	74200000	75000000	800000
Poste	63400000	64300000	65500000 +	1200000
Telegrafo e telefono	15300000	15300000	16000000 +	700000
Totale	1043455000	1031415000	1047225000	+ 15750000

Come si vede l'on. Rubini prevedeva in confronto dell'esercizio corrente una perdita di circa 12 milioni; l'on. Di Broglio prevede un maggior introito di circa 4 milioni e mezzo.

Noi auguriamo che le previsioni dell'on. Di Broglio corrispondano, a suo tempo, all'accertamento, ma non possiamo dissimulare che talune di esse, per esempio quella sulla tassa di fabbricazione, l'altra sul provento del dazio sul grano, e, finalmente, quella sui tabacchi ci sembrano eccessive e contrarie a quella prudenza, che è stata norma costante dei Ministri del Tesoro da parecchi anni a questa parte.

Tanto meglio se ci inganneremo.

Elezioni politiche.

Collegio di Noto — Risultato definitivo — Iscritti 3085 — Votanti 2160 — Carlo di Rudinì ebbe voti 2134. Voti nulli 26

Collegio di Maglie (Lecce). — Ballottaggio: Vallone Antonio rad. 2311 — Di Donno 1940.

Firenze II (già rappresentato dal compianto Cambrai-Digny). — Iscritti 4382. Vot. 1888. avv. Piccini cost. 817 — Rosadi rad. leg. 479 — Carmine soc. 315 — Borelli gior. mon. 174. Ballottaggio fra Piccini e Rosadi.

Proventi dell'erario.

Nella prima decade di marzo gl'introiti doganali e diritti marittimi fruttarono all'erario lire 7.000.000 contro lire 7.300.000 della corrispondente decade dell'esercizio precedente, con una differenza in meno di L. 300.000.

Dal 1° luglio 1900 al 10 febbraio 1901 gl'introiti furono di L. 166 200.000 contro L. 164.100.000 dell'esercizio precedente, con un aumento di lire 2.100.000.

Il grano introdotto nella prima decade fu di tonnellate 13.678 contro tonnellate 12.537 della decade dell'esercizio precedente, con un aumento di tonnellate 1141.

Gli studenti genovesi e le Puglie.

Il Comitato di Genova della " Corda Fratres „ Federazione internazionale degli studenti, ha inviato al ministro dell'interno la somma di L. 2000, frutto di feste date dagli studenti a scopo di beneficenza affinchè venga distribuita tra le provincie più bisognose delle Puglie.

La lettera di accompagno firmata dagli studenti Bodoano, Sevi, Canth, Girard, Martinolo, Beer e Gasparini membri del Comitato e dal segretario Carpi è inspirata a nobilissimi sensi.

" Mossi — dice — da un profondo sentimento di simpatia per quella nobile sfortunata regione, e di commiserazione per le sue sventure, nel prendere questa decisione, gli studenti genovesi sono convinti che si vorrà tener conto non già della poca entità della somma, ma dei sentimenti cui furono guidati.

Venire in soccorso dei loro fratelli del Mezzogiorno nella misura delle loro forze, contribuire a lenirne i dolori, essi lo considerano come un dovere, augurandosi che tale dovere sia egualmente sentito in ogni parte d'Italia, contenti dal canto loro se avranno raggiunto lo scopo di aver portato una piccola pietra al grande edificio della solidarietà e della fratellanza nazionale „

Contro l'afta epizootica.

Ieri si è adunato al Ministero di agricoltura il Comitato zootecnico e per le epizoozie. Il sottosegretario di Stato on. Baccelli porse ai convenuti il saluto suo e del ministro, invitando il Comitato a prendere in esame la questione dell'afta epizootica e a suggerire quegli ulteriori provvedimenti che la gravità dell'infezione serpeggiante nell'Alta Italia può consigliare come meglio convenienti.

Preso atto di quanto è stato fatto fin qui dalla Amministrazione centrale e dalle Prefetture per impedire il dilagare del male, il Comitato ha espresso l'avviso che convenga in argomento richiamare ad unità d'indirizzo l'azione dei prefetti, insistendo più specialmente su quelle misure che, come la sospensione delle fiere e dei mercati, possono meglio far conseguire lo scopo. Fu poi riconosciuta la necessità di disciplinare il trasporto del bestiame da macello, e di prontamente spegnere l'infezione là dove se ne manifestino i primi focolai.

Saranno discusse nella prossima tornata le norme che all'uopo si dovranno emanare.

Banche e Società

Nuove società industriali.

Ecco un breve elenco di nuove Società che si sono costituite in quest'ultimo periodo:

Cascami di seta. — Sotto la ragione " Filatura Veneta cascami seta Antonini „ si è costituita con sede a Venezia col capitale di 3 milioni, una Società in accomandita semplice fra i signori Antonini, Ceresa, Braida e Morpurgo di Udine, Romanin di Padova ed altri del Veneto.

La durata della Società è per 30 anni: gli Stabilimenti per la macerazione, lavaggio, filatura e torcitura dei cascami sono in Artegna e Tarcenta (Udine).

Meccanica e fonderia. — Sotto la ragione sociale " Officina meccanica e fonderia ing. Rainaldi e C. già Locarni „ si è costituita una Società in accomandita semplice per costruire meccanismi per industrie e agricoltura. — Cap. L. 170,000; durata 20 anni; sede a Vercelli.

Prodotti chimici e farmaceutici. — A Napoli si è costituita una Società collettiva tra la ved. Imbert, il dott. Imbert e il cav. Ivannon per continuare sotto la ragione sociale " Imbert e C. „ l'industria dei prodotti chimici. Cap. L. 260,000.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

11 marzo - Presidenza **Palberti** - ore 14.

Seduta priva d'interesse: la Camera è spopolata. Prima di svolgere le interpellanze, si dedicano i 40 minuti delle interrogazioni allo svolgimento delle

Petizioni.

Gli on. **Giuliani, Mezzanotte, Monti-Guarnieri,** relatori, svolgono le petizioni che non presentano interesse. Sono generalmente di cittadini che chiedono al Parlamento di rimediare ai loro affari privati. Ce n'è una di un certo Ferrari di Napoli che vuol esser risarcito dei danni subiti pel brigantaggio nel... 62-63. L'on. **Giolitti** (interni) fa naturalmente le dovute riserve sull'accertamento dei danni di 38 anni fa, e la petizione è rinviata al Ministero dell'interno.

Morpurgo svolge la petizione della Federazione dei cacciatori italiani che vuole una legge sulla caccia.

Picardi (agricoltura) nota le difficoltà che s'oppongono alla risoluzione della questione. Ad ogni modo studierà la questione.

La petizione è rinviata al Ministero d'agricoltura.

Pivano svolge altre petizioni.

Alla Repubblica Argentina.

Berio prende la parola per ricordare alla Camera l'avvenimento di ieri, per cui i rappresentanti della nazione amica, la Repubblica Argentina, resero in Roma il loro mesto tributo alla tomba dell'amatissimo Re Umberto (*applausi*).

Con nobile parola, ricorda i legami che avvincono l'Italia all'Argentina, così larga di ospitalità ai nostri connazionali (*applausi fragorosi*).

Propone che la presidenza della Camera si faccia interprete dei sentimenti di gratitudine e d'amicizia per la Nazione Argentina, mandando un telegramma alla Presidenza della Camera Argentina (*applausi unanimi e prolungati*).

Pullè si associa con frasi sentite e vibranti di patriottismo alla proposta Berio. (*applausi*)

Prinetti (esteri) s'associa a nome del Governo, che partecipa alla riconoscenza verso la Repubblica Argentina anche per le sue attestazioni di solidarietà verso l'Italia in occasioni dolorose (*applausi*).

Presidente si renderà interprete dei sentimenti della Camera di cui si compiace e invierà subito un telegramma al Presidente della Camera Argentina. (*La Camera si leva tutta in piedi ed accoglie con applausi lunghi e fragorosi la parola del Presidente.*)

I socialisti *more solito* restano seduti.

E, dopo questo intermezzo simpatico e patriottico veniamo allo svolgimento delle.

Interpellanze.

La proposta del ministro della guerra e d'accordo con l'interpellante si delibera di svolgere oggi l'interpellanza annunziata dall'on. Chiesi sui fatti accaduti a Pechino e denunciati dal corrispondente del *Corriere della Sera*.

Il telefono a Milano.

De Andreis svolge la seguente interpellanza al ministro delle poste:

« Per sapere se in seguito alla completa interruzione delle linee telegrafiche, telefoniche e tramviarie di Milano nei giorni 1 e 2 febbraio, con danno gravissimo del commercio e con pericolo evidente della sicurezza e della vita dei cittadini non creda suo dovere:

1. di pubblicare tutta e completa l'inchiesta fatta sul servizio telefonico di Milano,

2. di esaminare se la Società dell'Alta Italia esercente il servizio telefonico in Milano abbia obbedito alle prescrizioni cui concludeva quell'inchiesta, nel tempo e con le norme convenienti;

3. se non creda sia il caso di usare delle facoltà accordate dalla legge per troncare il pericoloso e dannoso monopolio della Società esercente le linee telefoniche di Milano ».

Fa una lunga requisitoria contro la Società dei telefoni, che non avrebbe fatto bene gli impianti, e racconta il disastro subito dopo la nevicata del febbraio. Enumera gli inconvenienti seguiti e i pericoli corsi dai cittadini, e i miglioramenti che la Società dovrebbe apportare all'impianto.

Difende invece la Cooperativa, che promette un grande impianto, e sostiene che ad essa si dovrebbe accordare il permesso di esercizio, giacchè la Società dell'Alta Italia manca ai suoi impegni.

Insomma l'interpellante espone con gran foga alla Camera le lagnanze dei buoni milanesi a cui la neve ha per qualche giorno rotto il filo.

Vorrebbe che seduta stante si pronunziasse la decadenza non già della monarchia, ma semplicemente della concessione alla Società telefonica milanese.

Galimberti risponde, relativamente al primo punto dell'interpellanza, che non ha difficoltà a pubblicare la inchiesta dell'aprile del 1900, le cui conclusioni furono soltanto per la deficienza del servizio e del controllo, senza però dare termini perentorii. Del resto la Società fu anche encomiata nell'inchiesta per modificazioni vantaggiose introdotte nel servizio.

Venuta la nevicata, si nominò una seconda commissione che, dopo lunga discussione coi rappresentanti della città e della Società, venne alla conclusione che la Società deve migliorare l'impianto in un dato termine, al che la Società aderì.

Combatte alcuni argomenti tecnici dell'interpellante, e conclude che non si può revocare la concessione, giacchè la Società ha promesso di ottemperare alle conclusioni della Commissione aumentando anche il capitale. Il Ministero vigilerà, e, se la Società mancherà alle promesse, provvederà di conseguenza.

Turati vorrebbe che il Governo lasciasse fare ai buoni milanesi, perchè, inceppando le iniziative loro, prolunga uno stato di barbarie... telefonica. Teme che continui la barbarie e se ne lamenta.

De Andreis non è soddisfatto e ripete la sinfonia cooperativo-telefonica.

Galimberti controreplica che è inutile fare interpellanze quando i fatti sono compiuti. Non crede alla barbarie telefonica dell'on. Turati, poichè, a detta di illustri scienziati, il servizio telefonico milanese non è affatto barbaro. Il Governo non può far altro che far rispettare il contratto.

Per una corrispondenza pechinese.

Chiesi Gustavo svolge la seguente interpellanza al ministro della guerra:

« Per sapere quale giudizio egli porti sui fatti denunciati in una corrispondenza da Pechino del 21 dicembre ultimo inserita nel *Corriere della Sera* di Milano del 7-8 corrente, e quali provvedimenti intenda adottare per l'accertamento delle eventuali responsabilità ».

I fatti sono gravissimi e dimostrano la leggerezza e l'impreparazione con cui il Ministero della guerra fa le spedizioni militari. Ricorda in proposito che le stesse impreparazioni nei servizi logistici si verificarono in Africa.

Il corrispondente rileva la mancanza dei mezzi di trasporto e di sbarco, che causarono la perdita del materiale sanitario per circa 300 mila lire, e la difficoltà di procedere dal punto di sbarco verso l'interno. Lamenta anche la deficienza dei servizi di vettovagliamento, di ambulanza, di vestiario.

Chiede al ministro quali provvedimenti intenda prendere.

Ponza di San Martino (guerra) rettifica asserzioni inesatte pubblicate dai giornali.

Ricorda che lo sbarco a Ta-Ku era diretto dal comandante della squadra, che, considerata la poca quantità delle truppe, avrà creduto sufficienti i mezzi di bordo. La difficoltà derivava invece dal punto di sbarco e inconvenienti si verificarono perchè il tratto di costa ove sbarcare agevolmente era già occupata dalle altre nazioni. Del resto le giunche sono il mezzo di trasporto solito, e il valore del materiale si aggira intorno alle 100,000 lire. Lo sbarco d'altra parte durò soli 4 giorni; quanto ai trasporti per terra, gli italiani soli erano provveduti di muli mandati apposta dall'Italia con le truppe. I tedeschi, p. es., non avevano nemmeno i muli.

Espone i criteri con cui si fece la spedizione, la quale mirava solo a sostituire la fanteria di marina che l'Italia non ha. Perciò l'allestimento non fu quello di un corpo destinato ad operazioni di guerra, ma a quello di difesa.

Quanto all'ambulanza, si mandò il necessario per un ospedaletto da campagna, poichè dai rapporti avuti si sapeva che non esistevano strade carrozzabili.

Del resto il comandante delle truppe non chiese rinforzi.

Per l'equipaggiamento, dice che i soldati sono partiti con effetti nuovi, oltre ai cappotti, pastrani, cappucci, guanti, calze di lana; poco dopo furono mandati i cappelli d'inverno, mentre a Shanghai furono preparate 2000 pellicce fin dall'agosto, pelliccie che corrisposero al loro scopo; inoltre altre pelliccie si distribuirono, e i *fez* da bersagliere furono pure impellicciati. Il comandante Garioni affermò sempre che le truppe erano bene equipaggiate.

Le guardie fisse furono poi soppresse per istituire pattuglie mobili. Gli ufficiali erano pure ben forniti.

Quanto ai viveri, dimostra che erano più che sufficienti, tenuto conto delle regolari requisizioni, fatte colà, in modo che le popolazioni desideravano l'occupazione italiana. Inoltre il corpo di spedizione era fornito di viveri in conserva.

E' vero che il nostro soldato ha un allestimento inferiore agli altri; ma ciò deriva dalle abitudini stesse italiane. Il vero termometro, che è la spedalità, dimostra, come gli italiani non abbiano affatto sofferto, anzi stiano meglio degli altri.

Le abitudini dell'esercito italiano sono più conformi a quelle di veri soldati.

L'oratore ricorda che, per esempio, mentre in Africa gli inglesi avevano tende, gli italiani riposavano sul terreno all'aria aperta.

— Come vede l'interpellante — aggiunge il ministro mettendo in evidenza la sua robusta complessione — non abbiamo per questo sofferto! (*Ilarità — Bene*).

Concludendo, la nostra spedizione sta bene e si porta benissimo (*Bene*).

Chiesi non è molto soddisfatto, e insiste sul tema della impreparazione.

Diritto di riunione.

Arconati ha un'interpellanza sugli intendimenti del Governo circa il diritto di riunione, relativamente alla proibizione d'un comizio da parte dell'autorità di Varese. Ritira però l'interpellanza, sperando che il nuovo Ministero applicherà le sue promesse di rispetto alle pubbliche libertà.

Giolitti ringrazia. Però dichiara di non credere affatto che il suo predecessore, on. Saracco, abbia mai mancato al suo dovere di rispettare la legge.

Musolino.

De Nava svolge quest'interpellanza al ministro dell'interno:

« Sull'azione della P. S. nella provincia di Reggio Calabria, e più specialmente sulla mancata cattura del fuggiasco Musolino. »

Desidera essere rassicurato che si cambieranno i metodi teatrali e inadatti che invece di condurre alla cattura, conducono alla formazione della leggenda che dà per imprendibile il brigante.

Giolitti (interni) crede anch'egli che la P. S. abbia sbagliato il metodo nel tentare la cattura. Si è subito occupato della faccenda e, siccome la responsabilità spetta al Prefetto, così... lo ha rimosso (*commenti*) ed ha mandato invece laggiù un Prefetto energico e intelligente, a cui ha dato tutti i mezzi possibili. L'autorità ha cambiato strada ed è sperabile che la nuova strada porti alla cattura del brigante.

De Nava dice che mancarono fin qui i quattrini per la protezione dei buoni cittadini. Spera si provvederà e si dichiara perciò soddisfatto.

Cittadinanza e divorzio.

Curioni svolge quest'interpellanza al ministro dell'interno:

" Per sapere se intenda uniformarsi sistematicamente a un recente parere del Consiglio di Stato contrario a restituire la cittadinanza a quei regnicoli che si sono stati indotti a rinunziarla temporaneamente per scopo di divorzio. »

Svolge l'argomento giuridico, concludendo che il Codice civile non permette si rifiuti il riacquisto della cittadinanza, giacchè il divorzio non è una immoralità.

Giolitti (interni) risponde che ricorrere al mezzo indiretto di farsi dare il divorzio all'estero è un frodare la nostra legge, e quindi il Governo fa bene a valersi della facoltà di ridare o no la cittadinanza.

Crede sarebbe molto meglio regolare questa materia per legge.

Del resto non è ora il caso di ammettere in tutti i casi il riacquisto della cittadinanza.

Curioni replica che non è soddisfatto e fa il suo voto per il divorzio fra i mormorii generali.

Decadono o vengono ritirate e rimandate parecchie diecine d'interpellanze e la seduta è tolta alle 17 45.

Per le Sezioni di Pretura.

Gli on. Sili e Cirmeni hanno inviato alla presidenza della Camera una interrogazione al ministro guardasigilli, per sapere se egli voglia ripresentare il disegno di legge per la istituzione delle Sezioni di Pretura.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta generale del bilancio discusse la relazione dell'on. Marazzi sul bilancio della guerra, esaminando specialmente tre ordini del giorno che il relatore vuol sottoporre alla Camera, i quali ordini del giorno vorrebbero limitare a 10 milioni il conto corrente del ministro della guerra col tesoro.

Prese pure in esame un quarto ordine del giorno dell'on. Alessio, tendente a sopprimere questo conto corrente.

La Giunta, trattandosi di ordini del giorno che modificano le cifre del bilancio, deliberò di sospendere ogni deliberazione e di sentire prima il ministro della guerra.

Prese poi in esame il progetto di credito di 12 milioni per le spese della spedizione in Cina. Nominò relatore l'on. Guicciardini incaricandolo di chiedere spiegazioni e schiarimenti sull'impiego di questo fondo.

Affidò all'on. Zeppa la relazione sul progetto di restituzione alla Banca d'Italia delle 236 mila lire anticipate alla Società cooperativa dei braccianti di Ravenna.

Discusse anche il progetto di legge per regolare la restituzione dei debiti dei comuni e provincie verso lo Stato e nominò relatore l'on. Zeppa.

Nominò l'on. Carlo Donati relatore per lo storno di L. 800 mila dal fondo del palazzo di giustizia per applicarlo al Policlinico.

Finalmente ha incaricato l'on. Guicciardini della relazione per il bilancio di assestamento 1900-1901 e del bilancio dell'interno l'on. Mazza.

Per la Basilicata.

Questa mattina l'on. Zanardelli ha ricevuto gli on. Lacava, Torraca, Donnaperna e Materi, che sono andati ad invocare misure atte a sollevare le tristi condizioni economiche che, in seguito al rigido inverno, affliggono la Basilicata. L'on. Donnaperna ha proposto al presidente del Consiglio di accelerare alcuni lavori stradali della prov. di Potenza, quale mezzo dignitoso per venire in soccorso dei poveri, dando loro lavoro.

L'on. Zanardelli ha promesso formalmente di prendere in se la considerazione i reclami e le proposte dei deputati della Basilicata.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Castrovillari, 10. — La città e le circostanti campagne sono coperte di pioggia, che, mista a sabbia, vi si riversa da mezzodì.

Livorno, 11, ore 12 — (*G. G.*). Iersera un vecchio che passava per piazza Garibaldi, davanti al monumento cadde colto da improvviso malore. Pochi minuti dopo era morto.

Venezia, 11, ore 16,5. — Il semaforo del Lido telegrafava alle 13 alla Capitaneria del porto: Un piroscafo di nazionalità indistinta chiede l'invio di due rimorchiatori.

La Capitaneria ha inviato il *Calliope* e l'*Italia*.

Terni, 11. — (*S.*) — Essendo la popolazione superiore ai 30 mila abitanti, i consiglieri comunali dovranno essere 40.

— Si è costituita la Camera del lavoro. La costituiscono:

La Lega di resistenza Metallurgica ed affini — La Lega di resistenza lavoranti in legno — La Lega di resistenza fra lavoratori del libro — La Società di miglioramento lavoranti panattieri — La Società di miglioramento elettricisti — Il sotto Comitato fra gli operai dipendenti dallo Stato — La Società di miglioramento fra le operaie del Lanificio Italiano — La Società di miglioramento fra le operaie del Jutificio Centurini — La Lega di resistenza Calzolai — L'Unione Commessi ed Impiegati privati.

Ascoli Piceno, 11, ore 16,30. — (*Alb.*) Oggi è stato discusso il processo per citazione direttissima contro i 20 corrigendi arrestati quali promotori della rivolta di cui vi diedi notizia per telegrafo l'altro giorno. Dal dibattimento è risultato che l'andamento dell'istituto era per parecchie ragioni disordinato. Il tribunale ha condannato ciascuno dei corrigendi anziani alla pena della reclusione per mesi 2 e giorni 20 e della multa per L. 83; ciascuno dei più giovani alla reclusione per 45 giorni ed alla multa per L. 60.

Prosegue l'opera del commissario straordinario Taffetani, il quale riordinerà certamente l'istituto e vi ristabilirà la calma.

La cittadinanza loda l'opera energica del prefetto, la quale contrasta alquanto con la rilasciatezza della Commissione di vigilanza.

Possibile crisi comunale a Torino.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Torino, 11, ore 17. — (*recon*). Il sindaco bar. sen. Severino Casana, intervistato da un redattore della *Stampa* dichiarò recisamente che non accetterà la riconferma del mandato alla scadenza del triennio siudacale (12 aprile). Affermò che egli ha assolutamente bisogno di riposo.

Intanto il sig. Cattaneo, assessore per il dazio, si è dimesso, poichè l'organico del dazio, che fu già approvato, non ha raggiunto nella seconda deliberazione il numero di 41 voti prescritto dalla legge.

Si assicura che anche gli assessori Depanis, Daneo e Cavaglià abbiano intenzione di ritirarsi.

La situazione si prevede difficilissima per la divisione dei partiti.

Per il nuovo sindacato si fanno i nomi dell'assessore Badini, del consigliere Usseglio pres. della Congregazione di Carità e anche dell'on. Villa.

Dall'Italia a New-York.

La Navigazione Generale Italiana, nell'intento di sempre meglio soddisfare le esigenze del traffico e del movimento dei passeggieri fra Genova, Napoli e l'America del Nord, ha stabilito che in quest'anno, dal 18 marzo a tutto maggio, abbia luogo un servizio settimanale per New-York.

A questo servizio saranno adibiti ottimi piroscafi, fra cui il *Liguria* ed il *Lombardia*, di nuovissima costruzione.

La prima partenza avrà luogo da Genova il 16 corr. alle 12 e da Napoli il 20, col piroscafo *Manilla*.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate l' 8 corr. — Pres. Giorgi.

Deput. prov. di Pavia - avv. A. Giacchoni e G. Rivareli - c. ***Min. Int.*** e ***Prov. di Torino*** - avv. A. Rossi - per annull. d. m. 26.9.98 su spese di ricovero di mentecatti.

Ref. ***Vanni*** - Riservato il merito - Rinviati gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Mancinelli Ifigenia — avv. R. Fazi — c. ***Com.*** e ***Congreg. di Carità di Jesi*** e ***Pierpaoli Umberto*** per annull. d. 1. 19.4.900 sulla concessione di una borsa di studio alla ricorrente.

Ref. ***Alpi*** - Respinto.

Com. di Menfi - avv. Finocchiaro-Aprile - c. ***Palmintieri - Imbornone Stefano***, ***Cattaneo Rocco*** e ***Gulli Antonino*** avv. V. Orlando - per annull. decr. 27 nov. 99 - 21 marzo 900 della G. P. A. di Girgenti riconoscente in questi tre, guardie campestri del Comune, il diritto di prestar servizio fino all'esecutorietà dell'organico nuovo.

Ref. ***Clementini*** - Accolto in parte.

Piccarda Billi ed altre insegnanti elementari in Arezzo - avv. G. Severi - c. ***Provv. del Min. I. P.*** 1.5.900 annullante l'esame di concorso per la nomina delle maestre per le classi di tirocinio annesse alla R. Scuola Normale femm. di Arezzo.

Rel. ***Perla*** - Accolto.

Com. di Napoli - avv. V. Pizzuti e V. Lemmo - c. ***Lo Sardo Francesco*** e ***Min. Int.*** per annull. d. r. 5.6.98 sulla nomina del Lo Sardo a segret. gen. del Comune.

Rel. ***Sandrelli*** - Respinto.

Torracchi Giulio - avv. F. Vendramin e P. Roberti - c. ***Min. Guerra*** - avv. gen. er. - e contro ***Zottoli Gesumino*** ed altri ufficiali del commissariato per annull. della risol. del Min. 20.3 e 30.4.900 che non riconosceva nel Torracchi il diritto alla promozione da ten. del commissariato con preferenza agli altri di cui sopra.

Rel. ***Sandrelli*** - Accolto.

Invrea cav. Gaspare, avv. fiscale militare - avv. D'Oliva ed S. Mei - c. ***Min. guerra*** - avv. gen. er. perchè contro il provv. min. 31-3-900 venga dichiarato che l'Invrea durante il suo soggiorno in Creta dal 22-10-97 al 15-7-99 fu non al seguito delle truppe italiane ma in servizio isolato di missione all'estero.

Rel. ***Pincherle*** - Dichiarato inammissibile.

Santoro Giovanni ed altri - avv. A. Mimi e S. Bugarini - c. ***Com. di Torre de' Passeri*** - avv. C. Mapei - per annull. d. r. 26-4-900 negante al Comune l'autorizzazione di stare in giudizio contro il ricorrente.

Rel. ***Pincherle*** - Dichiarato irricevibile.

Bruno cav. Achille, ***Da Valle Ettore*** e ***Beltrandi Pietro*** segretarii amm. di 2. classe al Min. Tes. - avv. gen. er. - e c. ***Lodoli Guido*** segretario id. id. - avv. A. Bruchi - per annull. d. m. 15-12-99 revocante a tutti gli effetti la sospensione di 15 giorni dallo stipendio e dalle funzioni inflitta al Lodoli con d. m. 16-9-98.

Rel. ***Sandrelli*** - Respinto.

Ranieri Romolo - avv. C. Camerini - c. ***Jannini Tito*** - avv. S. Coen e G. Piazza - ed altri per annull. decisione 12-7-900 della G. P. A. di Aquila rettificante il risultato delle elezioni amministrative del 22-4-900 del Com. di Sassa.

Rel. ***Racioppi*** - Riservato il merito; ordinata la produzione di documenti.

Scioperi a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 11 — Gli ascritti marittimi, che finora facevano causa comune cogli scioperanti del porto, hanno deciso di desistere dallo sciopero onde cessare di mettere in pericolo gli interessi vitali della città e quelli della patria a beneficio dei porti stranieri.

Una Commissione di operai del porto ha deciso di limitare le pretese di essi, chiedendo soltanto la giornata di lavoro di otto ore.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Mentre si aspetta che una delle varie compagnie drammatiche, che l'hanno promessa, dia la nuova commedia di Augusto Novelli, *La Chiocciola*, un giornale fiorentino ne fa conoscere la ragione del titolo.

La Chiocciola sarebbe l'uomo onesto strappato alla quiete della vita privata per essere lanciato nel mezzo di quella pubblica; e che, accortosi del marcio e dell'impossibilità di fare il bene, finisce col ritirarsi nel proprio guscio.

L'idea non è cattiva: anzi fonda sul vero. Vedremo un po' se il Novelli è riuscito.

— La censura turca l'ha con i grandi poeti antichi.

Ieri proibiva una traduzione di Dante, perchè c'è Maometto precipitato nell'*Inferno*. E fin qui si capisce.

Oggi ha vietato l'*Otello* e l'*Amleto* di Shakespeare. E passi anche per *Otello*: egli è colui che fiacca l'*orgoglio mussulmano*.

Ma *Amleto*?

Che i turchi abbiano paura del fradicio di Danimarca?

Lirica. — Ai Bouffes Parisiens ha avuto lieto successo una nuova opera buffa in tre atti del maestro Claudio Terrasse, intitolata *Le fatiche di Ercole*.

Ispirata ai modelli di Offenbach, l'opera mette in ridicolo il famoso semidio che presenta come un vigliacco e un fannullone che si fa bello delle fatiche degli altri, le quali in questo caso sarebbero quelle di Augias, il proprietario delle note stalle. Ciò posto non vi è da meravigliarsi se Onfale preferisce al falso eroe il vero che è Augias.

La musica è graziosa, ma non è quella di Offenbach!

Concerti. — Il violinista Giacomo Thibaut, nel XVI Concerto Classico di Montecarlo è stato vivamente applaudito per la sua interpretazione del *Concerto* di Lalo e del *Rondò capriccioso* di Saint-Saëns. La perfetta musicalità del suo tono l'ha fatto ammirare. Il maestro Leone Jehin, fedele alla sua abitudine di far conoscere produzioni nuove di giovani compositori che rivelino veramente studio e vocazione, ha eseguito due pezzi di Giorgio Sporck, *L'egloga* e l'*Orientale*, che sono stati debitamente apprezzati.

Piacquero inoltre, per le splendide esecuzioni, la *Sinfonia in si bemolle* di Beethoven, e il *Carnevale romano* di Berlioz.

Varie. — E' noto che l'autore drammatico svedese Augusto Strindberg è un fanatico misogamo. Ma ciò non gli ha impedito di avere due mogli dalle quali si è poi divorziato. Uno dei suoi ultimi romanzi: *Le confessioni di un pazzo*, è la storia del suo secondo matrimonio. Intanto si annunzia che egli sta per fare una terza prova sposando Harriet Bosse, ottima attrice svedese.

E poi dite che gli artisti non vivono di contraddizioni!

Servizio speciale del Popolo Romano.

Madrid, 10, ore 10,50. — La *Tosca* di Puccini ha avuto ieri al " Real „ un esito trionfale. L'arte magistrale di Ericlea Darclée fu salutata da applausi entusiastici e si volle il *bis* della romanza.

Benissimo Fiorello Giraud e gli altri.

Concerto Baldovino.

La signorina Baldovino, ottima arpista e degna allieva della signora Rosati-Caserini, ha avuto, dal pubblico intelligente, accorso ad udirla e ad ammirarla, tale accoglienza, che può ben dirsi un completo successo. Ella ha morbido il tono del suo strumento, finissima e precisa l'interpretazione della musica, squisito e corretto il gusto dell'arte.

Piacque assai la signorina Molinari, che accompagnata dal suo maestro, Lorenzo Margottini, cantò, con voce potente e leggiadramente modulata, una romanza del Denza e un'aria della *Tosca*, di cui il pubblico volle la replica.

In conclusione, un concerto riuscitissimo e una esecuzione veramente magistrale.

In onore di Verdi.

Caltanissetta, 11, ore 10,40. — (*Atramid*). — Nel teatro Regina Margherita fu commemorato Verdi, per iniziativa degli studenti e della Banda cittadina.

Fu pure eseguita una messa composta per la circostanza dal m. Pasquale Mondrone.

Un ciclone.

(S) **New-York**, 11 — Un ciclone ha devastato il distretto di Wilspoint (Texas). Vi sono 4 morti e 20 feriti.

I danni sono rilevanti.

Sports

Caccia alla volpe — (*Equus*). Ieri, una bella mattinata ha favorito il *meet* alle Tre Fontane riuscito animato dalla presenza di molte signore e di vari eleganti equipaggi.

Tra questi, il *tiro a quattro* delle signorine Paschkoff formato di distinti cavalli nati nel loro *haras* in Russia, il *phaëton* del barone Meyer de Schausée, la *charrette* di Miss Baillie.

La caccia prolungatasi sino alle quattro, è stata sempre divertente, procurando un ottimo *sport*, come soltanto a Roma è possibile averlo.

Dopo una durissima stagione, i cani, ancora in perfetta condizione, riuscirono a trovare tre volpi che furono benissimo cacciate nella più simpatica ed estesa campagna dei nostri dintorni.

Lasciato l'appuntamento, sulla sinistra della strada delle Tre Fontane, una volpe era subito scovata.

Cacciato *a vista*, l'animale era presto raggiunto.

Gli onori della coda furono fatti dal marchese Calabrini all'intrepida contessa Scheibler, e quelli della testa alla graziosa signorina del Sasso.

Una seconda volpe, trovata presso il casale della Cecchignola, correva ai confini di San Cesario, passava la strada, ripiegava a sinistra, e dopo un galoppo di venti minuti con diversi ostacoli *salvava la sua coda* in una tana presso Tor Carbone.

Una terza volpe trovata alla Cecchignola correva velocissima al Divino Amore, passava la strada, e dopo un galoppo di trenta minuti era uccisa nella tenuta di Fioranello portando a 18 il numero delle volpi uccise quest'anno.

La coda fu offerta al conte Ealon e la testa alla marchesa di Roccagiovane che montando il suo bravo *Mylord* non lasciò mai i cani.

Oltre il solito gruppo di *sportsmen* e d'ufficiali, erano intervenuti: le signorine Meyer, Spalding e Holuses, il marchese Gerini, il conte Pasolini, i due ambasciatori di Francia e d'America, il signor Spencer, il signor Morani, il capitano Fadini, il tenente di Castel Maurigi, il barone Grenier, il signor Pierantoni, il marchese Ferrero, e molti altri.

Giovedì, la caccia penultima della stagione, avrà luogo a Ponte Nomentano fuori la Porta Pia.

Corse di Bracciano

Domenica ebbe luogo la prima riunione delle corse ad ostacoli a Bracciano. Le corse cominciarono alle 2 pom. Tempo brutto che chiameremo piuttosto *africano* che inglese. Discreto concorso di pubblico. Notate parecchie fra le nostre *stelle* dell'aristocrazia. La signora Scheibler distribuiva i premi ai fortunati vincitori. Ecco i risultati:

I Corsa — Steeple-chase per cavalli da caccia — abito rosso ed uniforme. Premio: Coppa offerta dal master conte Visconti pei cavalli che hanno seguito le caccie di Roma o Bracciano. Inscritti sette cavalli, montati dai proprietari. *Cupid*, *Helsingor*, *Celestino*, *Irisch-Maid*, *Rainbow*, *Monseigneur Noble-Man*.

Giunge primo **Irish-Maid** di Visconti, battendo di poco *Monseigneur* e *Cupid* nostro favorito.

II Corsa — per cavalli da caccia montati dagli ufficiali della scuola di Tor di Quinto. Premio: Coppa delle Patronesse. Inscritti nove ufficiali; *Coccodrillo*, *Cefalù*, *Andreina*, *Estrevis*, *Demidoff*, *Carpio*, *Examen*, *Alba*, *Ceppo*.

E' una bella vittoria per il nostro favorito **Andreina** del cap. Giacometti che vince come vuole. Seguono *Coccodrillo* e *Alba*.

In questa corsa cadono i tenenti Cornelli e Bosselli. Uno dei cavalli cambia per proprio conto il percorso.

III Corsa, ore 3 — Steeple-chase per cavalli che abbiano seguito le caccie di cui sopra. Premio: Coppa del princ. Odescalchi.

Inscritti nove cavalli. *Portslade*, *Helsingor*, *Farn*, *Dream*, *Celestino*, *Irish-Maid*, *Tom*, *Acid*, *Hataki*.

Arriva primo **Celestino** del conte Rossi-Martini; lo segue a breve distanza ed applaudito *Dream* del principe Rospigliosi.

IV Corsa — Steeple-chase per cavalli montati dagli ufficiali di Tor di Quinto. Premio: Coppa della Società delle caccie a Bracciano.

Inscritti dieci. *Alberti*, *Dolberg*, *Achille*, *Fea*, *Fulminata*, *Banker*, *Eunuch*, *Como*, *Arno*, *Caronte*.

Come pronosticammo, **Arno** del tenente Bernezzo ebbe facilmente ragione di *Dalberg* e *Banker*.

V Corsa — Steeple-chase a *vendere* per cavalli da caccia nati ed allevati in Italia che abbiano seguito le caccie di Roma e Bracciano. Premio del Municipio di Bracciano: 100 lire al groom.

Inscritti cinque cavalli, *Mbogo*, *Farn*, *Betura*, *Stella*, *Castellazza*.

Il nostro favorito **Farn** del conte Vonwiller arriva primo, secondo *Mbogo*, terza *Betura*.

In complesso bella giornata sportiva. — **Vipar.**

Scioperi finiti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 16,50. — Gli scioperanti sarti ripresero il lavoro senza avere ottenuto nulla.

E' terminato pure lo sciopero dei minatori di Saint-Eloi, durato tre mesi.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Serafini e Martinelli - P. M.: cav. De Lollis - Canc.: Fontana - P. C. Randanini - Dif.: Falessi.

L'omicidio al vicolo Sora.

Ieri mattina incominciò lo svolgimento del processo a carico di Edoardo Cianchelli, non ancora diciottenne, romano, cameriere, l'autore del mostruoso delitto di due mesi or sono.

I lettori non avranno dimenticato i particolari del misfatto: perciò li riassumiamo brevemente.

Il Cianchelli, giovane di cattiva condotta e già condannato nel '95 per furto ed altra volta per porto di arma, nell'agosto del '900 conobbe Annina Trinca di anni 19, che appena quattordicenne si era data alla mala vita. I due si unirono e menarono per diverso tempo vita dissoluta e randagia senza altre risorse che i vergognosi guadagni della ragazza.

Costei, dicendosi stanca di quella vitaccia, chiese più tardi ed ottenne di tornare in seno alla famiglia, composta dei genitori, di un fratello ammogliato e di una sorella di nome Maria, ventiquattrenne, abitanti nella casa al n. 25 del vicolo Sora.

Alle preghiere di lei la famiglia acconsentì che il Cianchelli frequentasse la casa avendo formalmente promesso di sposare l'Annina e di darsi al lavoro.

Pertanto questo stato di cose non durò a lungo poichè i due amanti il 2 gennaio presero nuovamente il volo per Tivoli donde la ragazza scrisse alla madre che il Cianchelli aveva trovato un'occupazione.

Subito la famiglia le scrisse per indurla a tornare presso di lei: il giorno 5 successivo ella tornò a Roma, ma non fu riammessa in casa. E non volendo più rimanere con un uomo che fuggiva il lavoro e la sfruttava ignominiosamente gli dichiarò che era decisa ad abbandonarlo.

Il Cianchelli la mattina dell'11 si recò in casa Trinca, certo di trovarvi sola la Maria, per vendicarsi contro di lei che, lo aveva risaputo, aveva influito a persuadere l'Annina ad abbandonarlo ed anche perchè meditava un colpetto che gli avrebbe fornito i mezzi per campare parecchi giorni.

Appena Maria gli aprì, l'afferrò per i capelli e le vibrò alle reni un primo colpo con un coltello che il giorno precedente aveva fatto affilare.

Ella si fece per gridare, ma l'assassino la strinse alla gola e con un secondo colpo le spaccò il cuore. Ella cadde mormorando: *Madonna mia aiutatem*. Pochi secondi dopo era morta.

Il Cianchelli, gettato il coltello nella latrina, scassinò due comò, ne trasse varii oggetti d'oro, dieci lire in monete di nichel, un paio di calzoni ed un panciotto di panno nero e fuggì portando seco ogni cosa.

Al Monte di Pietà pignorò gli oggetti ricavandone lire 160, poi al magazzino Bocconi acquistò un vestito completo, una cravatta ed un paio di scarpe lucide: si rivestì a nuovo e si fece fotografare!

La sera assistè alla rappresentazione del Teatro Nazionale, dopo essere stato al caffè di piazza Pasquino, ove soleva incontrarsi con l'amante. Nei giorni seguenti andò a Tivoli, a Civitavecchia e ad Anzio. Finalmente il 19 fu arrestato in un'osteria di Albano mentre mangiava tranquillamente un arrosto di allodole. Aveva passato alcuni giorni nei Castelli dandosi bel tempo e facendo delle gite in bicicletta!

Al giudice istruttore confessò il reato, cercando peraltro di giustificarlo affermando che egli aveva ferito la Maria perchè ella gli aveva rimproverato la sua vita infame.

E ieri all'udienza, dopo le solite formalità, l'avv. Falessi domandò che l'imputato venisse sottoposto ad una visita psichiatrica.

Il presidente accettò la richiesta e incaricò i professori Bonfigli e De Pedys a dare il loro parere in proposito.

Nell'interrogatorio l'imputato con voce ferma dichiarò di aver conosciuto Annita Trinca, in una locanda di via dei Cappellari nell'agosto del 1900.

Negò di averla sfruttata ed affermò che le permetteva tacitamente di menare vita cattiva, soltanto perchè la madre di lei pretendeva di essere pagata del vitto che le somministrava. Raccontò poi che, avendo entrambi divisato di uccidersi egli comperò un revolver e che avendoglielo trovato le guardie fu condannato a cinque giorni di reclusione.

Sul delitto disse che era andato in casa Trinca per rimproverare Maria di aver consigliato l'Annita ad abbandonarlo e che avendolo la ragazza accusato di vivere a spese dell'amante, accecato dall'ira, le vibrò due coltellate.

Per il resto confermò pienamente quanto aveva dichiarato al giudice istruttore.

La madre dell'uccisa, Elisabetta Scarpellini-Trinca, chiamata subito dopo, appena si trovò davanti al Presidente incominciò ad inveire contro l'imputato che non sembrò commuoversi affatto.

Il presidente con belle parole cercò di calmare la poveretta che fu còlta da deliquio.

Perciò l'udienza fu rinviata a stamattina, alle 9.

Tribunali penali - Sezione VIII.

Pres. Berardelli — Giudici: Ghidoli e De Camillis — P. M. Carnesi.

Un truffaldino.

Silvestri Cesare, d'anni 28, napolitano, era riuscito a trovare il modo di vivere da gran signore senza spendere un soldo. Infatti, dicendosi ricco e di nobile famiglia e affettando modi signorili, aveva tratto in inganno varii negozianti e proprietarii di alberghi e di trattorie, che lo fornivano a credito di vitto e di alloggio e perfino di carrozze e di cavalli, dandogli così i mezzi per seguitare a far la gran vita ed a truffare altre persone.

Scoperto finalmente l'esser suo e tratto in arresto, il Silvestri tentò di far credere, nei suoi interrogatorii, di essere il conte Fulgoli Silvestro Cesare, mentendo anche la paternità e il luogo di nascita.

Ieri il tribunale lo condannò per truffa continuata e per aver mentito le generalità, a 4 anni, 1 mese e 20 giorni di reclusione, a 500 lire di multa ed alla vigilanza per 18 mesi.

Il Silvestri era recidivo.

Sezione VI.

Cherubini Sergio, d'anni 24, da Subiaco, imputato di truffa di una bicicletta in danno di Scafoletti Egisto e di altra truffa di vitto per L. 2,30 in danno di Fabiani Riccardo, fu condannato ieri a 15 mesi di reclusione e a 180 lire di multa.

La peste.

(S) **Londra**, 11 — Il *Daily Telegraph* ha da Washington che la peste bubbonica è stata constatata a San Francisco di California.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 12 Marzo 1901 — S. Gregorio M.

Leva il Sole alle ore 6.29 m. — Tramonta alle 6.11 s.

Leva la Luna alle ore 6.18 m. — Tramonta alle 5.58 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1[2.

Quarantore — Dall'11 al 13 a S. Pudenziana a via Urbana.

BOLLETTINO METEORICO.

11 marzo, ore 15.

Europa pressione massima di 771 sulla Russia meridionale, minima di 738 al Nord della Norvegia. Italia 24 ore: barometro salito di due a sei mill. sulle isole, Lazio e napoletano, disceso altrove fino dieci mill. in Val Padana; temperatura generalmente aumentata, tranne che in Sicilia; pioggie quasi ovunque, abbondanti in Valle Padana: caduta di pulviscolo meteorico in Sicilia e in tutto il Sud e Centro della penisola fino a Forlì; qualche temporale: venti forti del primo quadrante al Nordest, intorno a Scirocco altrove; medio Tirreno agitato.

Stamane cielo generalmente nuvoloso o coperto; pioggie in Val Padana e Toscana; venti meridionali quasi ovunque, fortissimi sulla penisola Salentina e medio versante Tirrenico, forti altrove; mare in generale agitato, molto agitato nel golfo di Taranto e intorno all'Elba. La depressione di ieri sulla Sardegna si è spostata al Nord con 751 sul Golfo Ligure; barometro alto a 760 all'estremo Sudest.

Probabilità: venti meridionali, forti sul basso Adriatico e Jonio, moderati altrove: cielo vario al Sud e sulle isole, nuvoloso altrove; qualche pioggia; basso Adriatico e Jonio agitati.

Temperature minime dell'11 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	3.5	Domodossola	—1.2	Palermo	12.8
Aquila	11.4	Firenze	9.7	Pavia	3.7
Bari	14.0	Messina	16.8	Reggio Cal.	14.6
Bologna	4.2	Milano	4.1	Torino	3.8
Cagliari	9.5	Napoli	12.8	Udine	5.5

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	15.5	Costantinopoli	8.1	Pietroburgo	— 2.4
Algeri	9.5	Londra	»	Sofia	7.2
Amburgo	0.4	Madrid	»	Trieste	16.0
Atene	13.2	Nizza	6.8	Vienna	3.0
Budapest	5.4	Parigi	6.6	Zurigo	1.7

Sciarada

Di bruno vestita - a piè d'una croce
'a povera Annita - dà sfogo al dolor.
Un *terzo* destino - la rese infelice
La morte di Lino - trafiggele il cor.
Ed ora *secondo* - di pianto il tributo
Per lui che nel mondo - cotanto l'amò.
Sul gelido marmo - qual bruno fantasma
Si strugge ma indarno - pensando al *total*.
E i pochi *primieri* - trascorsi felici
Le rendon più fieri - gli strali del mal.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Spende meno chi più spende.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 8 e 9 marzo
Nati 62 compresi 5 nati morti
Morti 63 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Perelli Pio fu Antonio, Carpineto, 36, coniug.
Panunzi Giuseppe fu Luigi, Roma, 20, cel.
Gregori Carlo di Emilio, Livorno, 9
Marcucci Luigia fu Angelo, Rieti, 50, cel.
Longagnani Maria fu Paolo, Modena, 58, coniug.
Gierymski Alessandro fu Giuseppe, Varsavia, 52, cel.
Zotti Scipione fu Vincenzo, Tossignano, 70, ved.
Paci Gaetano fu Antonio, Ancona, 58, ved.
Martini Alessio fu Antonio, Alvito, 37, cel.
Trilli Fedele fu Ippolito, Roccarasa, 36, cel.
Troiani Curcodomo fu Pietro, Roma, 70, coniug.
Evangelisti Pietro fu Giovanni, Poggio Nativo, 71, coniug.
Arcolini Gaetano fu Domenico, Tarlincozze, 90
Collegiani Giuseppe fu Giovanni, Sassoferrato, 62, coniug.
Canestri Pietro fu Vincenzo, Roma, 71, ved.
Brosca Gaetano fu Angelo, Sammonte, 75, ved.
Batazzi Domenico fu Vincenzo, Gubbio, 50, cel.
Scavalli Giovanni fu Pietro, Roma, 64, coniug.
Spadiglia Matilde fu Giuseppe, Montoro, 70, ved.
Faccendoni Francesca fu Pietro, Trevi, 39, coniug.
Galazzi Anna fu Pietro, Roma, 61, ved.
Berni Annunziata fu Gaetano, Roma, 75, ved.
Lyonnet Maria di Andrea, Lione, 45, nub.
De Rossi Filomena di Alessandro, Terracina, 54, ved.
Cavalieri Maria, 68, ved.
Castelli Eurosia di Patrizio, Pomara, 39, ved.
Bacchini Anna fu Alessandro, Roma, 83, ved.
Missaghi Adelaide fu Tommaso, Roma, 73, nub.
Malfatti Francesco fu Domenico, Lucca, 76, coniug.
Grimaldi Filippo fu Antonio, Reggio, 76, cel.
Gallarato Giovanni di Giovanni, Monte Rovere, 31, cel.
Fray Teresa fu Lodovico, Macerata, 81, ved.
Gabellini Anna di Antonio, Roma, 42, coniug.
Parkinson Sorna Elisabetta, Londra, 85, ved.
Filippi Filippo fu Giuseppe, Roma, 66, cel.
Costantini Maria fu Francesco, Roma, 47, coniug.
Bonelli Federico, Gambellaro, 55, coniug.
Perti Alfredo fu Giuseppe, Pesaro, 36, coniug.
Mancini Cesare fu Luigi, Paternò, 61, cel.
Spaniceiati Vincenzo fu Augusto, Norcia, 43, coniug.
Simonelli Domenico fu Giuseppe, Genzano, 75, ved.
Servadei Primo fu Antonio, Forlì, 56, ved.
Primavera Cecilia fu Luigi Chieti, 76, ved.
Piergentili Benedetto fu Francesco, S. Ginesio, 21, cel.
Vago Luisa di Ferdinando, Roma, 86, nub.
Ciampichini Rosa fu Andrea, Terni, 48, coniug.
Becattini Maria fu Giovanni, 71, ved.
Delanni Angela fu Andrea, Ariccia, 64, coniug.
De Angeli Leopoldo fu Salvatore, Bracciano, 63, cel.
Falconcini Enrico fu Giovanni, Livorno, 77, ved.

Ieri lunedì all'una del mattino, munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, dopo brevissima malattia, passava a miglior vita.

ANTONIO PEDICONI

di anni 57.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione del defunto Via Monte Giordano 34.

La Messa di requiem sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Celso e Giuliano alle ore 10 1[2.

Per coloro ai quali per eventuale dimenticanza non fosse giunta la partecipazione, valga il presente avviso.

La Famiglia.

Dopo lunga malattia sopportata con esemplare coraggio, ieri cessava di vivere in Torre del Greco la

Machesa CECILIA EROLI.

Il marito Erolo Marchese Eroli, la madre Luigia Serafini-Amici, i fratelli e congiunti addoloratissimi, partecipano agli amici la irreparabile perdita.

Roma, 11 Marzo 1901.

Le famiglie **Gregorj** e **Brin Terni** ringraziano vivamente tutti coloro che nella sventura, dalla quale vennero colpite, dimostrarono il loro vivo interessamento, e chiedono scusa per le involontarie dimenticanze.

Roma, 10 marzo 1901.

Dalla Provincia Romana

Nettuno, 10, ore 22,15 — (*Salter*). Come già ebbi a riferirvi, oggi è stata inaugurata, sotto gli auspici dell'impresa Marotti, l'illuminazione elettrica di questa città coadiuvante l'ing. Nardi, al quale è stata affidata l'esecuzione del contratto stipulato da questo Comune coll'impresa suddetta, alla quale è corrisposto l'annuo canone di L. 5000 per l'esercizio in corso.

Nonostante il tempo che si mostrò contrario, molta fu l'affluenza dai paesi circonvicini, e maggiore concorso di popolazione non si poteva desiderare.

La cronaca si riassume in questo: grande cortesia da parte dei cittadini verso i convenuti da Roma e dai paesi limitrofi. Infatti la festa non poteva riuscire più cordiale: ma fu turbata durante i fuochi artificiali dall'improvviso svilupparsi di un incendio causato dalla caduta di un razzo nella macchia Ludovisi, presso le scuderie degli ufficiali del Poligono di artiglieria.

Alle 9 gli invitati si radunarono nella sala comunale. Notammo gli on. Galluppi, Scaramella-Manetti, Branca, Fusco, Carmeni, De Amicis, Brunialti, Sili, il comm. Moretti, ing. capo del Municipio di Roma, il comm. Kala, il tenente colonnello Sola, il conte Calvo, il cav. Amato, il capitano Verdiani, il sindaco di Norma cav. Felici, l'ing. Marotti, il simpatico impresario dell'officina elettrica il sig. Trovarelli pres. della Congregazione di Carità, il cav. Simonetti, pretore di Albano, il sig. Ceccarelli Leopoldo, collettore esattoriale di Nettuno, il sindaco di Ariccia, Marchio, e quello di Anzio, Pollastrini.

Tra tutti questi era specialmente notato il padre Stefano dei Fate Bene Fratelli, il quale, nella circostanza, si è mostrato pari alla missione che gli è stata affidata.

Il banchetto, servito dal sig. Antonio Lazzaro, non poteva riuscire meglio. Schietta allegria, condita con indispensabili brindisi dell'on. Scaramella-Manetti, Franchetti, Jambo, on. Brunialti e applauditissimo quello dell'ing. Marotti, il quale seppe nella circostanza farsi meritamente applaudire.

Tivoli, 10 — (*Quinca*). Gino Piccioni il giovane e noto artista, dal vostro critico più volte lodato per i suoi interessanti quadri e che è qui fra noi da qualche tempo per i suoi studi d'olivo, ha in questi giorni finito il grande quadro destinato all'Esp. di Venezia: *Il saluto dei beneficati*, soggetto commovente, svolto con abilità artistica notevole.

Il Piccioni ha anche ultimato due pastelli per la prossima vostra Esposizione della Promotrice.

Auguriamo al giovane e valente artista il successo che si merita.

Frosinone, 11. — A Triviglano, sulla piazza si azzuffarono in seguito a diverbio per ragioni di poco conto, i braccianti Mariano Bartoloni e Girolamo Marconi. Quegli imbrandì un coltellaccio e ferì gravemente all'addome l'avversario. Poi fuggì. Fu arrestato certo Nicola Pezzatelli che è indiziato di complicità.

COSE LOCALI

La trasformazione elettrica delle Ferrovie Secondarie Romane

Abbiamo accennato al progetto che questa Società, d'accordo con la Mediterranea, ha presentato al Governo e comunicato alla Deputazione Provinciale. Perchè i lettori ne abbiano un'idea esatta pubblichiamo la relazione che illustra il progetto stesso.

Lo scopo delle proposte che la Società delle Secondarie Romane ha ora presentate al Governo ed agli altri Enti interessati è essenzialmente quello di rendere, mediante facili e spediti mezzi, più rapide le comunicazioni fra Roma, i Colli Laziali e le due Stazioni balneari di Anzio e Nettuno.

Poche città hanno come Roma il vantaggio di avere a così breve distanza dei siti deliziosi ed elevati come i Colli Laziali e delle spiaggie marine così ridenti e adatte per la cura balneare come quelle di Anzio e Nettuno. I Colli Laziali, la cui elevazione va da 300 fino a quasi 1000 metri sul livello del mare e le cui pendici sono nella parte più alta rivestite da estesissimi boschi e nella media sparse di ville deliziose accessibili in gran parte al pubblico, costituiscono un desiderato soggiorno, non solo nella stagione estiva ed autunnale, ma anche nella invernale e primaverile. Le due graziose città di Anzio e Nettuno offrono ai bagnanti tutte le agevolezze che possono desiderare e le loro spiaggie sottili ed arenose presentano le migliori condizioni pei bagni marini.

Queste risorse naturali non sono state sinora convenientemente utilizzate, e ciò ha contribuito certamente ad accrescere quell'esodo generale che nella stagione estiva rende la Capitale quasi città deserta ed abbandonata. L'utilizzarle deve essere quindi ritenuta cosa di sommo e particolare interesse per la popolazione romana.

A tale intento ha rivolti i suoi studi la Società delle Ferrovie Secondarie Romane e poichè le sue intenzioni ed idee hanno trovato valida e simpatica accoglienza presso il Governo e le altre pubbliche Amministrazioni di Roma essa ha presentato ora formalmente le proposte che qui appresso si riassumono.

Innanzi tutto è bene rendersi ragione delle condizioni degli attuali mezzi di comunicazione.

Già fino dal 1890 è stata aperta all'esercizio la linea da Roma ad Albano, che si è qui congiunta coll'altra da Albano ad Anzio e Nettuno per Cecchina, aperta in precedenza fin dal 1884. Di ambedue queste linee è concessionaria la Società delle Secondarie Romane. La spesa di costruzione di queste linee fu di circa 10 milioni.

La linea Roma-Frascati, di proprietà del Governo, percorre fra Roma e Ciampino i binari della ferrovia Roma-Napoli, mentre da Ciampino a Frascati va con binario indipendente.

Dei treni per Anzio e Nettuno alcuni percorrono la linea alta di Albano delle Secondarie, altri la linea bassa, per Ciampino e Cecchina, fra Roma e Ciampino, seguendo, come quelli della linea di Frascati, i binari della Roma-Napoli, fra Ciampino e Cecchina quelli della linea Roma-Velletri-Terracina, pure di proprietà del Governo, e fra Cecchina e Anzio-Nettuno la ferrovia delle Secondarie.

Mancano poi attualmente comunicazioni ferroviarie con Rocca di Papa e con Genzano e Nemi.

Tutte queste ferrovie fanno capo alla stazione ferroviaria di Termini.

Non è chi non veda come questo esercizio di linee di interesse locale, fatto in parte promiscuamente con quello di ferrovie della Rete principale, debba riuscire malagevole.

L'inconveniente assume molta gravità per la tratta Roma-Ciampino che appartiene ad una linea di traffico assai intenso, quale la Roma-Napoli; e in particolare per la stazione di Termini, carica di ben 115 treni ordinari al giorno.

A rimediare a tale gravissima condizione di cose, ed a dare a queste ferrovie suburbane romane, di carattere essenzialmente locale, un regime di esercizio in armonia colle loro esigenze, mirano le proposte della Società delle Secondarie Romane.

La prima proposta è quella di completare la rete, provvedendo alle comunicazioni che mancano mediante la costruzione dei nuovi tronchi da Marino a Rocca di Papa e da Albano per Genzano e Nemi.

L'altra consiste nell'allacciare fra loro tutte queste ferrovie, raccogliendole in una sola rete e rendendole ad un tempo indipendenti da quelle della Rete principale. A tale scopo verrebbero innanzi tutto in Roma portate fuori della Stazione di Termini e messe in più immediato contatto col pubblico, come meglio si dirà in appresso. Da Roma fino a Ciampino si seguirebbe la linea delle Secondarie, che è tutta in sede propria.

A Ciampino mediante una nuova stazione avverrebbe l'allacciamento delle diverse linee.

Di qui i treni prenderebbero diverse vie; alcuni si dirigerebbero su Frascati; altri su Marino, Castello ed Albano, e da Marino per Rocca di Papa, da Albano per Genzano e Nemi. Altri treni prenderebbero la via bassa di Cecchina più piana e più diretta per Anzio e Nettuno, dove quindi si arriverebbe più celeremente che non per la via più elevata di Albano.

La via ad Anzio e Nettuno da Albano per Cecchina servirebbe a coloro che dimorando nei Castelli, volessero contemporaneamente effettuare la cura balneare, oppure pei forestieri che volessero visitare a un tempo i Castelli Romani e le due città di Anzio e Nettuno, le quali presentano pure le loro attrattive dal punto di vista storico ed archeologico.

Come si disse, queste linee verrebbero portate in Roma a mettere capo in due punti della città facilmente accessibili al pubblico, mercè l'attuale rete dei trams urbani, quali sono il piazzale esterno di Termini (lato arrivi) e la piazza di S. Giovanni.

La rete attuale dei trams porta già dai punti più eccentrici della città i viaggiatori ai due siti suindicati; e con più rapidità li potrà portare quando saranno stabilite le nuove vie attraverso il tunnel del Quirinale. Un opportuno servizio di coincidenza e la vendita di biglietti per le Secondarie Romane, fatta anche dal personale della Società stessa dei trams, o dalle agenzie di città, elimineranno tutte le noie pei viaggiatori, e renderanno agevole e comodo il portarsi da Roma ai Castelli ed al mare.

La terza proposta è quella di trasformare completamente il sistema di esercizio di tutte queste ferrovie, introducendovi la trazione elettrica.

Questo nuovo mezzo di trazione, che ha preso in un

tempo relativamente breve così grande sviluppo nei trams urbani, si presta ottimamente anche per migliorare le condizioni di esercizio nelle ferrovie suburbane, le quali hanno pure bisogno di treni leggieri, ma frequenti e condotti a forti velocità.

L'applicazione dell'elettricità alla trazione vi ha portato notevolissimi vantaggi, sia col permettere di scindere il generatore dell'energia dal motore, applicando quest'ultimo direttamente alle vetture, evitando così il trasporto di un peso morto inutile ed utilizzando anzi come peso aderente quello delle vetture stesse; sia col semplificare e rendere più regolari i movimenti dei motori, sia coll'ottenere di raggiungere velocità assai più elevate e di superare più forti pendenze.

Mercè questo nuovo e potente mezzo di trazione, si potrà effettuare il tragitto da Roma a Frascati ed Albano in poco più di mezz'ora ed in poco più di un'ora arrivare a Rocca di Papa, ed Anzio e Nettuno.

Colla introduzione poi di treni frequenti, si potrà far coincidere le partenze che riescono più comode alle diverse classi dei viaggiatori; e quindi sarà reso possibile e facile di fruire del soggiorno dei Castelli, o di effettuare la cura balneare senza grave loro disagio e perdita di tempo anche alle persone, i quali hanno interessi ed occupazioni che le trattengono a Roma in alcune ore della giornata.

La spesa complessiva di questa trasformazione e del completamento delle ferrovie secondarie romane, sarà di circa 6 milioni di lire.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 14.4 — Minimo 12.5.

Domenica si è levato con violenza un vento africano, che permetteva in casa di fare un bagno russo, anche senza stufa, mentre fuori di casa si correva rischio di restar accecati da un'atmosfera di nubi di polvere.

Il Re a Castelporziano. — Ieri mattina S. M. il Re si recò a cavallo a Castelporziano per visitare alcuni lavori.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il ministro della Repubblica Argentina presso il Vaticano signor Carlo Calvo e famiglia.

Ricevette poi il principe Chigi e il signor Cornis direttore di una rivista francese.

Federazione nazionale fra le Associazioni locali dei funzionari comunali — Ieri mattina, nei locali della Società di M. S. fra gli impiegati del comune di Roma, gentilmente concessi, si adunarono i delegati della Federazione nazionale fra le Associazioni locali dei funzionari comunali per deliberare intorno alla nomina del Comitato esecutivo, e sui modi migliori per replicare nuove agitazioni legali per la legge di tutela.

L'adunanza riuscì numerosa, molte furono le adesioni pervenute e la discussione fu ampia, complessa ed animata.

Il Comitato promotore era rappresentato dai sigg. on. Ghigi, comm. Valle, prof. De Brun, avv. Caselli, avv. Merla e rag. Caroselli. Presero parte attivissima alla discussione, oltre l'on. Ghigi, i sigg. Valle, avv. Pezzi di Mantova, dott. Malavasi di Modena, Armillei di Viterbo, Caselli e Merla.

Procedutosi alla nomina del Comitato esecutivo, rimasero eletti i sigg. on. Ghigi, comm. Valle avv. Rossignoli, avv. Caselli, prof. De Brun, avv. Merla, cav. Armillei, avv. Turriziani e rag. Caroselli.

Fu sospesa ogni deliberazione sulla convocazione del IV Congresso, approvandosi il seguente ordine del giorno dell'avv. Pezzi:

" Il Consiglio Generale riaffermando in linea di massima la necessità che sia indetto il IV Congresso nazionale; ritenendo che la situazione presente permette di dilazionare la determinazione dell'epoca, sostituendo alla esecuzione di un Congresso la riunione dei delegati federali, delibera di deferire al Comitato esecutivo ed alla sua Presidenza ogni criterio di dettaglio sulle modalità della data e del luogo del IV Congresso. „

Gli altri oggetti all'ordine del giorno furono tutti approvati e quindi approvato per acclamazione un voto di plauso all'on. Ghigi, per la sua indefessa opera a favore della classe, e due telegrammi agli on. Zanardelli e Giolitti.

Il discorso del sig. Bulirich — Ecco il testo del discorso pronunziato in spagnuolo dallo Intendente di Buenos-Ayres in Campidoglio per la consegna della targa da deporsi sulla tomba di Re Umberto.

L'impressione dolorosa — dice — che l'assassinio dell'augusto Re Umberto I produsse nell'unanimità degli Argentini si rivelò instantaneamente nelle spontanee manifestazioni che le autorità ed il popolo della Repubblica fecero in occasione di sì deplorevole perdita per la gloriosa ed eroica Italia.

I figli di questa terra, le centinaia di migliaia d'italiani che risiedono nel mio paese, contribuiscono con il loro instancabile lavoro al benessere ed alla grandezza di quella Repubblica dove hanno formato i loro focolari e le famiglie, e dividono con noi le gioie ed i dolori.

La mia patria, signor sindaco, conserverà nella sua storia le prodezze delle memorabili legioni che conduceva alla vittoria l'intrepido e valente generale Garibaldi, e che versarono unito sangue eroico d'italiani e d'Argentini.

La città di Buenos-Ayres, i cui sentimenti di amicizia per il vostro Re ed il vostro popolo sono ogni giorno più sinceri, ha perpetuato la memoria dell'illustre Monarca dando il nome di Umberto I ad una delle vie sue principali ed ha voluto ancora che nella sua tomba si conservi un ricordo imperituro di questi generosi sentimenti.

La targa, che in nome del municipio della capitale della Repubblica, ho l'alto onore di consegnarvi per essere depositata nel mausoleo che custodisce i resti venerandi dell'amato e rispettato Re, è conseguenza della risposta dei miei concittadini all'appello che loro si fece per una sottoscrizione alla quale contribuirono con entusiasmo, ed in pochi giorni, migliaia d'argentini.

Ricevetela, signor sindaco, come simbolo d'amicizia tra i due popoli e collocatela, compiendo la volontà di Buenos Ayres come l'espressione della sua condoglianza per la sua nobile Italia della sua energica protesta contro l'orrendo delitto e della sua eterna gratitudine verso il Gran Re. (*Applausi*).

Via Minghetti e trams. — La Giunta si è occupata del progetto di prosecuzione della via Minghetti a piazza Barberini, in base alla domanda di una linea tramviaria, presentata dalla Società dei *trams* e ferrovie elettriche, la quale ha offerto due milioni per concorrere a quest'opera edilizia, già prevista nel piano regolatore.

E' noto che la presentazione di tale proposta da parte della Società fu fatta per suggerimento stesso dell'Amministrazione municipale, quando questa non credette di accogliere il progetto della stessa Società per l'allargamento del Tritone.

La Giunta quindi non si disinteressa della nuova proposta per via Minghetti e la tiene in considerazione, desiderando che venga esaminata e discussa, come si è fatto per altre concessioni; se non che, stante la crisi di Giunta, ne ha naturalmente rinviato l'esame definitivo a non appena si sarà rientrati in stato normale.

Cultori di architettura. — Le indagini che l'Associazione sta facendo nella poetica chiesa di S. Saba sul piccolo Aventino e la storia di quell'insigne monumento, furono sabato sera esposte con dottrina profonda e con genialità artistica dal Padre Ermanno Grisar, il chiarissimo autore della storia dei Papi.

La descrizione dei lavori che compionsi a cura del Collegio germanico-ungarico, e dei quali già demmo ampia notizia, interessò grandemente l'uditorio sceltissimo, che con grande diletto si vedeva passare innanzi agli occhi, in magnifiche proiezioni luminose, dovute all'arte ed alla cortesia del comm. Carlo Tenerani, tutti i particolari architettonici, pittorici e scultorii venuti in luce nel monumento, mentre udiva con interesse le vicende di quella insigne località e gli avvenimenti storici che vi si collegano.

L'illustre conferenziere concluse, fra gli applausi, augurando che gli innumerevoli monumenti di Roma medioevale nascosti ed ignorati, possano, come questo di S. Saba, tornare in luce, e fornire preziosi documenti alla storia civile ed artistica di questa città tante volte gloriosa.

Club femminile internazionale. Domenica al Club Femminile Internazionale la prof. Anna Schandi tenne l'annunziata conferenza. La detta conferenziera si propose di dimostrare che la promiscuità scolastica è dannosa per le fanciulle negli anni della pubertà e non si dovrebbe ammettere se non nei casi in cui è riconosciuta come una necessità.

Disse che la scuola, dovendo anche educare, non poteva preparare la fanciulla alla sua missione di madre, educandola insieme al maschio.

Parlò brillantemente del femminismo sostenendo che ogni donna è femminista, se accetta il programma del miglioramento morale, sociale ed economico della donna.

L'egregia conferenziera fu vivamente applaudita.

Al Ricreatorio Natale del Grande. Domenica, alle 16, gli alunni del Ricreatorio Natale del Grande furono dalla Presidenza riuniti nella Palestra della Scuola Vittorino da Feltre, dove il prof. Giovagnoli tenne loro una splendida conferenza su Giuseppe Verdi, magnificandone l'origine e le opere. Alla fine della conferenza il prof. Giovagnoli commosse vivamente l'uditorio prendendo occasione dal fatto che uno tra i molti giovanetti accorsi all'incendio dello Stabilimento Falconi, certo Alfredo Rossi, si era più degli altri distinto nell'opera di salvataggio.

Questi, disse il prof. Giovagnoli, disinteressatamente diede un lodevole esempio di altruismo e di amore: invano lo scetticismo odierno cerca di spegnere nell'animo dei giovani questi sentimenti che nobilitano ed elevano l'animo umano.

Società geografica. — Domenica sera presentato dal pres. comm. Dalla Vedova, il cap. Alfredo Bertrand tenne la conferenza sui viaggi da lui compiuti in alcune regioni dell'Alto Zambesi, poco note, abitate dai Barotse.

Il conferenziere seppe tener desta per circa due ore l'attenzione dell'uditorio facendo una brillante descrizione delle regioni da lui percorse e tratteggiando con vivi colori gli usi ed i costumi delle visitate tribù, tra le quali i pastori valdesi compiono opera di civiltà. Nella seconda parte l'esploratore illustrò una serie di proiezioni prese da fotografie originali.

Il pubblico — molte signore — distinto applaudì vivamente il capitano Bertrand.

Il transito alla Porta S. Giovanni — Gli abitanti del suburbio e quanti sono costretti a transitare per la detta Porta non fanno che biasimare l'inconveniente che spessissimo, nella giornata, si verifica di dover aspettare un gran tempo per transitare a causa del via vai dei veicoli e carri che la ingombrano, mentre si potrebbe eliminare tale inconveniente col tenere aperto il vicino fornice che servirebbe a regolare l'entrata e l'uscita come si opera alla Porta Maggiore.

Perchè non si provvede?

Liberi docenti. — Presieduta dal prof. Facelli, vice-pres., ebbe luogo ieri l'assemblea *della Ass. naz. dei liberi docenti*. Dopo la partecipazione del saluto del pres. on. Nasi, accolto dalle acclamazioni, l'assemblea nominò socio onorario il comm. Ciglietti, pres. del Liceo Visconti, votò un plauso al prof. Nasini rettore dell'Univ. di Padova per la pubblicazione in difesa dei liberi docenti ed approvò i bilanci, si procedette finalmente alla rinnovazione parziale delle cariche sociali.

Le schede dei soci nelle provincie portavano tutte il nome dell'on. Nasi a presidente, alla cui elezione si associarono per acclamazione i presenti.

A *vice-pres.* (in sostituzione del Facelli non rieleggibile per lo statuto) risultò il prof. Vittorio Ascoli; a *consiglieri*, i prof. Cesare Facelli, F. Raccioppi, F. La Torre, e F. Schupfer; a *revisori* i prof. Cora e Carruccio.

Circoli e Società. — *Associazione Monarchica Costituzionale del Rione Trastevere.* — Ieri mattina l'Associazione Monarchica Costituzionale del Rione Trastevere tenne la sua prima assemblea generale straordinaria nella nuova sede sociale posta in via Natale del Grande 27.

Il presidente cav. Vincenzo Berti volle, fra le altre cose, far rilevare come lo sviluppo preso in così breve tempo dall'Associazione fa veramente onore al patriottico Rione, sfatando così la leggenda che in esso non sarebbero mai allignate le idee monarchiche.

Da ultimo l'assemblea approvò all'unanimità fra vivissimi applausi il seguente ordine del giorno, presentato dal socio Gualtieri Paolo:

« L'Associazione Monarchica Costituzionale del rione Trastevere, riunita in assemblea generale, compresa di ammirazione per il giovane Sindaco di Roma, che rompendo tutte le tradizioni della vecchia aristocrazia romana non ha mai lasciato occasione per manifestare i suoi sentimenti schiettamente liberali, fa plauso alla condotta patriottica del principe Colonna il quale, non italiano della vigilia, si è sempre gloriato di vestire la divisa del soldato italiano.

Si augura che questo plauso, che ha significato grandissimo, perchè parte da questo vecchio ma sempre grande Trastevere, gli giunga come una lode sincera, come un incoraggiamento a perseverare, sapendo che tutti i cittadini liberali dell'alma Roma sono e saranno sempre con lui. *La Presidenza.* »

— *Fratellanza militare Umberto I* — Nella imponente assemblea straordinaria di quest'Associazione, con grandi acclamazioni fu accolta la notizia che S. M. il Re si è degnato accettare la Presidenza d'onore dell'Associazione stessa.

Società ginnastica "Roma." Domenica alle 15, malgrado il pessimo tempo ed il forte vento di scirocco che indispettì non poco il numeroso pubblico intervenuto, ebbe luogo l'annunciata festa ginnico-umoristica. Vi furono giuochi di sbarra per i signori Gubbiani, Saetti e Triazi, sfide di lotta per Ruggeri e Mevi, alzamenti di pesi e cose addirittura strabilianti e delle quali il pubblico rise sempre e per le quali fu assai largo di applausi. Specialmente applaudì il *clown* Lazzarotti e lo spettacolo danzante-tragico-umoristico del dramma "La cattura del famigerato Lino-Muso. „

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 28 febbraio p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 5 — Id. approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 23 — Contravvenzioni per costruzioni abusive n. 2 — Intimazioni n. 8 — Verifiche in seguito a reclami n. 15.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 3 al 9 corrente:

Due polizze del Monte di Pietà — Una polizza del Banco prestiti Borgo Nuovo 166 — Un libretto della Cassa postale di risparmio — Un libretto della Società Biblica — Una saccoccia di mussole bianco con entro un portamonete con cent. 15, un ditale, un agorale ed alcune reliquie — Una cinta di raso nero con fibbia di getto — Un portamonete con entro L. 1.33 — Una mantellina di panno bleu — Una saccoccia con entro della biada — Un involto oggetti di vestiario ed un paio di scarpe — Un mazzo di n. 4 chiavi unite con anello di acciaio — Un portamonete con entro centesimi 47 — Una catenina di metallo giallo con crocetta.

Colori brillanti. (Vedi avviso 4.a pagina).

La dimostrazione degli studenti — Ieri nel pomeriggio, mentre l'on. Ferri faceva lezione all'Università, alcuni studenti l'invitarono a sospendere le lezioni avendo organizzata una dimostrazione al Sindaco ed essendo perciò attesi alle 18 dagli studenti di medicina a piazza Colonna.

L'on. Ferri non volle smettere e ne seguì un po' di tumulto con relativa scarica di busse. Anche l'on. Ferri fu *sballottato*, ma alla fine gli studenti piantarono... il professore e mossero uniti per piazza Colonna dove, presa la bandiera del Circolo monarchico liberale proseguirono per Villa Massimi acclamando al Sindaco *liberale*.

Una deputazione di studenti fu ricevuta nel giardino del principe Colonna per esprimergli il loro compiacimento per l'indirizzo schiettamente liberale dato alla sua amministrazione.

Insistendo gli applausi il Sindaco prese la parola. Disse che aveva assunto la carica di primo magistrato di Roma non per ambizione, ma per il bene di Roma italiana e che non resterebbe un solo momento al suo posto se dovesse transigere con la propria coscienza.

Infinite acclamazioni accolsero le nobili parole del Sindaco.

Gli studenti, scendendo da via San Basilio tentarono di fare una dimostrazione ostile agli uffici dell'*Osservatore* e della *Vera Roma*, ma l'intervento degli agenti riuscì a sciogliere la dimostrazione.

Ordine dei medici della provincia di Roma. — Ieri, nella R. Università, ebbe luogo l'assemblea generale dell'Ordine.

Presiedè l'on. Santini e diede il resoconto morale dell'anno scorso, riscuotendo vive approvazioni da parte dei numerosi colleghi presenti.

Egli parlò specialmente in riguardo all'agitazione della classe medica italiana per la questione dell'esercizio dei medici stranieri in Italia e, su proposta del dott. Garofalo, l'assemblea votò per acclamazione un ordine del giorno di elogio all'on. Santini per quanto egli fece sinora in ordine alla questione stessa.

Indi l'economo dott. Orilli lesse il resoconto finanziario dell'anno 1900 e procedutosi all'elezione del presidente e di 4 consiglieri, riuscì nella prima carica riconfermato all'unanimità l'on. Santini, ed eletti consiglieri i dottori Bastianelli Giulio, Garofolo Alfredo, Sciamanna Ezio e Torti Alfonso, il secondo dei quali di prima nomina, gli altri riconfermati.

Grave caduta — Antonio Jeli ieri alle 16 conduceva per mano, sul marciapiede che circonda il Foro Traiano, la propria bambina Emma, di anni 4. Avendola per un momento abbandonata, la ragazzina precipitò nell'interno del Foro.

Alle grida del padre e della madre accorsero i guardiani degli scavi che raccolsero la bambina, trasportandola con una vettura alla Consolazione.

La povera piccina riportò una grave contusione alla guancia destra, che i medici giudicarono guaribile in 20 giorni.

La rissa dell'altra sera — Alle 22 fu trasportato all'ospedale di S. Spirito il vetturino Romagnoli Araldo d'anni 34, da Roma, con una ferita gravissima all'addome, e fu giudicato in pericolo di vita.

Egli raccontò che, essendosi intromesso in una rissa presso la sua abitazione, via Panico 30, p. 2, veniva da uno dei rissanti colpito di coltello.

L'Autorità di P. S. non crede, però, alle dichiarazioni del Romagnoli, essendo un vecchio pregiudicato.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle petizioni, si sono svolte alcune interpellanze.

Oggi votazione per la nomina di un segretario della presidenza, di otto commissarii per la Giunta del bilancio e di altri membri di Commissioni.

Per la Giunta del bilancio.

La lista ministeriale per i posti vacanti nella Giunta del bilancio è la seguente:

Carcano — Pavoncelli — Fasce — Dal Verme — Coppino — Nocito.

Commissione di statistica

Ieri la Commissione per la statistica giudiziaria e notarile, discussa ed approvata la relazione Ostermann sull'amministrazione della giustizia amministrativa in Italia, esaminò dopo la relazione Canonico sulla tenuta dei registri dello Stato Civile nel 1899.

Il relatore fece rilevare gravi inconvenienti verificatisi in alcuni Comuni e la Commissione deliberò di richiamare sugl'inconvenienti lamentati l'attenzione del Guardasigilli.

Museo industriale di Torino.

Ieri, presso il Ministero del commercio, si adunò la Commissione presieduta dal senatore Cannizzaro per dare giudizio sul concorso al posto di direttore del R. Museo industriale italiano in Torino.

In assenza dell'on. Picardi, l'on. Sotto Segretario di Stato inaugurò i lavori della Commissione, porgendo ad essa i saluti del Ministro ed esprimendo la fiducia che dalla scelta del direttore l'importante Istituto di Torino trarrà nuovo svolgimento.

La Commissione, oltre che dal sen. Cannizzaro, è composta degli on. Blaserna, Casana, Colombo, Frola, presidente del detto Museo.

La principessa di Svezia e Norvegia.

Per Napoli, alle 13,25, è partita S. A. R. la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia.

Al Senato.

L'Ufficio centrale del Senato sospese ogni deliberazione sul progetto per la repressione dei delitti anarchici, dando incarico al Presidente on. Taiani di interrogare in proposito il Presidente del Consiglio e il Ministro guardasigilli.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli ricevette ieri il senatore Balestra, il marchese Cavalletti ed il comm. Besso; l'on. Curioni ed altri per la linea del Sempione; l'on. Lucchini con alcuni membri della commissione di statistica giudiziaria; il generale Pizzuti; il prefetto di Catania Comm. Bedendo, il prefetto Caravaggio di Bologna, il proc. gen. Broggi ed il proc. gen. Werber di Genova.

Ministero Interno.

Ieri mattina si riunirono a Braschi, presieduti dall'on. Ronchetti, i Sottosegretari di Stato per intendersi sul lavoro di corridoio sulle votazioni d'oggi.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Benevento comm. De Rosa.

Esami per Segretari di 1.a e Consiglieri.

Ieri, nelle sale del Policlinico, sono cominciati gli esami dei Segretari del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale per la promozione al grado di 1° Segretario nel Ministero e di Consigliere di Prefettura.

I concorrenti erano 258. Se ne sono presentati 214. Due furono fatti ritirare perchè trovati in possesso di libri e di carte.

La Commissione è così composta:

Presidente: senatore Astengo, Cons. di Stato.

Membri: comm. Martuscelli, Cons. Corte Conti — comm. Fanigro, Cons. di Cassazione — comm. Semeraro, professore all'Università — comm. Bonino, capo divis. al Ministero.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri conferirono con l'on. Giusso il conte Vimercati, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società Mediterranea, ed il comm. Oliva, direttore della Società stessa, intorno alle prossime gare per la fornitura del materiale rotabile.

L'on. Giusso ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

Rivestimento in muratura delle cunette stradali dal bivio Cimarosa alla stazione ferroviaria di Leonforte, della nazionale N. 70 in provincia di Catania, per L. 17,000.

Ricostruzione di muri di costruzione e di cunette lungo il tronco da Petralia Sottana al torrente Cannella della nazionale N. 70, in provincia di Palermo, per L. 29,100.

Ricostruzione del ponte n. 104; costruzione di una briglia a valle del ponte n. 105 e sistemazione e consolidamento della carreggiata fra i detti ponti, lungo il tronco dal Bivio di Fiumetorto a Caltavuturo della Nazionale n. 70 in provincia di Palermo per L. 15,000.

Consolidamento della frana Angimbè fra gli acquedotti 70 e 71, lungo il tronco dal ponte Finocchio a Trapani della Nazionale n. 68 in provincia di Trapani per L. 27,500.

Ampliamento della Darsena del Punto Franco (Mandracchio) e costruzione di una prima parte del nuovo bacino commerciale ed apertura del Canale navigabile per Torretta per L. 1,200,000 (Livorno).

Ministero Marina.

Il comandante Somigli della nave *Cariddi*, incagliatasi presso Massaua, sarà deferito al tribunale militare della Spezia, a sensi dell'articolo 147 del codice militare marittimo.

Con decreti Reali firmati ieri il numero dei membri della Camera di Commercio ed Arti di Potenza è portato da 11 a 15 e sono confermati componenti del R. Comitato geologico, pel biennio 1901-903, i prof. Giovanni Capellini, Giovanni Omboni, Giovanni Strüver e Torquato Taramelli, e il prof. Capellini ne è confermato presidente per il corr. anno.

La seconda divisione della squadra al comando dell'ammiraglio Coltelletti e composta delle navi *Dandolo*, *Morosini* e *Partenope* è partita da Napoli per Siracusa.

La prima divisione, invece, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, composta delle navi *Lepanto*, *Sardegna*, *Urania* e *Lampo*, è partita per la Spezia, dove attenderà poi la 2.a divisione.

Il commissario capo Masola Riccardo è promosso alla 1.a classe; l'allievo commissario Manara Giovanni è promosso commissario in 2.a.

La " Lepanto „ la " Sardegna „ l' " Urania „ e il " Lampo „ sono partite da Napoli, lo " Strale „ è giunto a Napoli, la " Città di Milano „ è giunta a Spezia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 11, ore 16,5. — La r. nave " Provana „ stazionaria nelle acque di Massaua da oltre un anno si trova in viaggio di ritorno al suo dipartimento (Venezia) causa una falla apertasi nel fondo della carena per corrosione della lamiera.

Venezia, 11, ore 18,35 — I due rimorchiatori inviati in soccorso del piroscafo in pericolo ritornano ora.

Si tratta del piroscafo *Professor* del compartimento di Genova, partito stamane vuoto diretto ad Alessandria d'Egitto. Giunto a tre miglia dalla costa la macchina [illegible] in giusta.

Il *Professor* [illegible] rimorchiato in porto.

Si ignora l'entità del danno.

FRANCIA

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 11, ore 16,50. — La studentessa russa Zelanine, ferita dalla campagna Vera [illegible] è agonizzante.

L'assiste il padre, arrivato ieri sera.

ULTIMA ORA

Genova, 11, ore 16. — (*Alda*). — Sembra assodato che l'assassino di Clara Olivieri sia certo Pietro G., nativo della provincia di Alessandria, garzone pizzicagnolo, noto alla Polizia come un volgare *souteneur*. Avrebbe commesso il delitto e scopo di furto. Infatti, contrariamente a quello che si disse nel primo momento, si è riscontrato che molti gioielli della vittima — il cui valore ascenderebbe a 7000 lire — non sono stati ritrovati. Sono stati ritrovati, invece, un libretto della Cassa di risparmio per un deposito di L. 1100 ed un biglietto di 50 lire.

Sono stati arrestati due compagni del G. presso i quali egli avrebbe cambiato gli abiti appena commesso il misfatto.

La Polizia ricerca attivamente il G.

Si deplora che gli agenti di p. s. che erano di servizio presso la casa della vittima vedendo fuggire uno sconosciuto, a quell'ora e in quel luogo, dopochè l'infelice Clara s'era precipitata dalla finestra, non riuscissero a raggiungerlo.

Clara Olivieri era nata a Monaco di Baviera da genitori veneti. Aveva 35 anni ed era una donna simpatica.

La madre, una ex-artista drammatica, è qui, rinchiusa al Manicomio da un anno.

— Stamane G. B. Ansaldo di 25 anni, operaio addetto alla conceria di pelli appartenente al signor Bixio Ghersi di Borsoli feriva con una coltellata Giuseppe Siri portinaio dello stabilimento. Il direttore sig. Giuseppe Casella accorso alle grida feriva a sua volta con un colpo di rivoltella l'Ansaldo.

Pavia, 11, ore 17.15. — In seguito alla circolare del ministro sugli esami nelle Università, oggi il Consiglio accademico ha fissata per la fine del mese una sessione per i soli laureandi.

— Il colonnello Bucchia ha encomiati i sergenti Leoni e Sampietro che salvarono alcuni ragazzi, i quali stavano per annegare nel Ticino.

BORSE E MERCATI

Roma, 11 marzo

Borsa ferma con affari però molto limitati.

La Rendita per contanti fu trattata da 100,82 1|2 a 100.90 e per fine corrente 100.97 1|2 a 100.92 1|2.

Rendita 4 1|2 interna 112.50.

S. Spirito 490 — Obbligazioni ferroviarie 308.50 — Municipio Roma 512.

Banca d'Italia 870 — Credito 571 — Commerciale 702 — Banco Roma 134 — Gas 794 — Acque 1100 — Condotte 242.50 — Molini 77 — Omnibus 324 — Metalli 162 — Immobiliari 186 — Credito Fondiario 477 a 479 — Ferriere 133.50 — Venete 59 — Carburo 310 — Zuccheri 89 — Concimi 98 — Forni 81 — Montecatini 246.

Cambi invariati.

Francia 105,37 1|2 — Londra 26.56.

Ore 18.30.

Rendita 5 0|0 100.92 1|2 —

Cambio dazio doganale 12 Marzo L. 105.37

Dal 11 al 17 — fino a L. 100 — L. 105.35.

BORSE ITALIANE — 11 Marzo 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

BI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 95	100 85	100 90	100 97 1/2
Id. fine	— —	100 97	100 97	—
Id. 4 1/2 0/0	112 30	— —	112 40	112 60
Az. B. d'Italia	868 —	— —	868 —	869 —
„ B. Generale	— —	52 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	534 50	534 —	534 —	534 75
„ „ Merid.	723 50	724 —	723 50	724 —
„ di Torino.	— —	— —	275 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	169 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	443 —	441 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	385 50	385 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	327 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 1/2	— —	503 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 39	105 42	105 42	105 37 1/2
Berlino id.	129 75	129 85	129 82	129 80
Londra id.	26 57	26 59	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 58	26 32

Consolidati - Media uff. del Regno, 8 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,78 7/8	98,78 7/8
4 1/2 netto	112 24 1/4	111 11 3/4
0/0 netto	100,63 1/8	98,63 1/8
0/0 lordo	62.13 3/8	60.93 3/8

Parigi, 11, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 37	102 37	102 37
„ 3 1/2 0/0	102 85	102 82	103 —
ITALIANA 5 0/0	95 85	95 90	95 87
turca	24 70	24 50	24 65
spagnuola	73 12	73 —	73 12
russa nuova	— —	87 40	87 20
portoghese	25 30	25 15	25 30
ungherese	— —	99 80	100 —
Egiziano 4 0/0	— —	107 90	108 70
Banca di Parigi	1079 —	1073 —	1077 —
Banca Ottomana	— —	551 —	551 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3690 —	3704 —
Lotti Turchi	— —	116 1/4	117 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	685 —	685 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/8
su Londra	— —	25 21 1/2	25 21 1/2
su Madrid	35 17	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 3,50. — (Fonte italiana) — Malumore, solo spagnuolo resistente 102,86 — 95,90 — 73 — 201 — 45|50 — 75|25 — 1522 — 17|20 — 27|10 — 286 — 203 — 290 — 112 — 1074 — 1077 — 68,20 — 92 — 782 — 202 — 3690 — 2439 — 230 — 151 — 485 — 343. Metropolitain accenna a svegliarsi.

Vienna, 11, ferma	9	11
C. austriaca	695 50	703 50
R. aust. arg.	118 25	118 20
Id. oro	98 45	98 55
N.ni oro.	19 08	19 08
Lire ital.	90 80	90 60
C. Londra	240 35	240 36

Londra, 11 apertura	9	11
N.i Cons.	96 13/16	96 3/4
Italiana	94 1/4	94 1/4
Turca	24 —	24 —
Egiziano	106 1/4	106 1/4
Argento	28 1/16	28 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 11, ferma	9	11
Ital. cont.	96 20	— —
f. mese	96 10	96 10
Fs. Merid.	136 20	136 50
„ Medit.	99 70	100 —
Ob. fer. ital.	58 80	58 70
„ Merid.	— —	— —
„ Rome.	96 50	96 —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 05
Sconto	77 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da D. Ciampoli).

XIII.

Se lei non mi vuole come amico — dicevo fra me: — mi accetti almeno per servo: potrò sempre renderle servigi!

— In capo a un'ora, tornai dunque dalla nonnina e l'accompagnai fino al treno; anzi l'adagiai in un carrozzone.

— Grazie, caro, per la tua cortesia disinteressata — mi disse: — Ripeti poi a Praskovia quanto le dissi ieri.

" L'aspetto a Mosca.

Ripresi la via dell'albergo.

Passando avanti all'appartamento del generale, incontrai la governante, la quale mi disse tristamente che non c'era niente di nuovo.

Entrai nondimeno; e che vedo?

La signorina Bianca e il generale ridevano a squarciagola allegramente: c'era anche la signora De Comminges.

Lui, si vedeva chiaro, era pazzo di gioia; balbettava parole incoerenti...

Seppi poi dalla stessa signorina Bianca, che dopo aver cacciato via il principe e conosciuta la disperazione del generale, era corsa da lui " per consolarlo ".

Intanto l'infelice ignorava che la sua sorte era decisa a ogni costo; che, mentre lui rideva così lietamente, facevano le valigie della Bianca la quale, col primo treno della dimane, doveva spiccare il volo per Parigi.

Rimasto là qualche minuto sull'uscio, non volli entrare e sparvi inosservato.

Salii in camera.

Aprendo, intravidi nella penombra della stanza il confuso profilo di una donna seduta su d'una sedia, in un cantuccio, vicino alla finestra.

Lei non si alzò; ma io le corsi incontro: la guardai...

Mi mancò il respiro.

XIV.

Gettai un grido.

— Che c'è? Che c'è? — disse lei — in tono strano.

Era pallida, cupa.

— Come, che c'è? Voi? Qui? Nella mia stanza?

— Se son venuta, *è tutta intera che vengo*. Così la penso. E ne avrete or ora la prova. Accendete una candela.

L'accesi.

Lei si alzò, si avvicinò al tavolo, e mi mise davanti una lettera dissuggellata dicendomi:

— Leggete.

— E'... carattere di De Grillet! esclamai afferrando la carta.

Mi tremavano le mani, le righe mi ballavano innanzi agli occhi.

Ho scordato le precise parole; ma la lettera presso a poco diceva così:

" Signorina!

" Gravi circostanze mi costringono a partire su due piedi.

" Lei avrà notato che io evitai ogni spiegazione fra noi. L'arrivo della vecchia signora e la sua follia han rotto alla fine la mia esitanza.

" I miei affari compromessi mi vietano di seguitar a cullarmi nelle speranze che sino ad ora sono state mia sola gioia.

" Rimpiango il passato ma mi auguro che lei, non troverà nella mia condotta cosa alcuna indegna di un galantuomo, di un onest'uomo.

" Quasi rovinato pel crollo del suo padrigno, sono obbligato a profittare del po' che mi resta.

" Ho già incaricato i miei amici di Pietroburgo di vendere tutti i beni ch'egli mi aveva ipotecati.

" Tuttavia conoscendo la leggerezza intellettiva del generale, che ha perduta la propria fortuna per propria colpa, ho risoluto di lasciargli cinquantamila franchi e di rendergli i pegni, in guisa che lei può ora riprendergli quanto le ha fatto perdere, esigendo per via giudiziaria la restituzione de' suoi beni.

" Spero, signorina, che il partito da me scelto le sia utile, e spero anche di aver compiuto così gli obblighi di un uomo per bene.

" Sia certa intanto che il suo ricordo è scolpito per sempre nel mio cuore ".

— Sicuro: è netta e schietta — dissi volgendomi a Paolina — Vi aspettavate di meglio? — soggiunsi sdegnato.

— Io non mi aspettava niente, — rispose lei, calmissima ma con voce tremante — Son fatta a tutto da gran tempo. Lo conosco.

" Egli ha supposto che io lo cercherei... insisterei...

Qui si fermò senza compier la frase, si morse il labbro e tacque. Poi riprese:

— Avevo raddoppiato il disprezzo per lui aspettando cosa avrebbe fatto.

" Se fosse venuto il telegramma annunziante l'eredità, io gli avrei gettato in faccia il denaro dovutogli da quell'idiota... dovutogli dal mio padrigno, e l'avrei scacciato via. Lo odio da un pezzo.

" Oh, prima, non era lo stesso uomo, mille volte no!..

" E adesso, adesso!.. Ah, come sarei stata felice di buttargli in volto, su quel volto vigliacco, i suoi cinquantamila franchi! Gli ci avrei sputati in viso!

— Ma questa carta, questo pegno dei cinquantamila franchi resi è presso il generale? Vero? Prendetelo e rendetelo a De Grillet.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 8-9. — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 2 3 4 5 6 7 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento. L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 60 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. B. Amministrazione " Popolo Romano ". 539

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato 12 camere piano ammezzato. Via Venti Settembre, Terrazza, bagno, gas, esposizione splendida. Visibile ore 14 alle 16. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6. 609

Affittasi subito appartamento mezzogiorno 7 vani, cucina luce elettrica. Via Nazionale 208 dalle 2 alle 3 1/2 pom. 610

D'affittare appartamento di undici camere e cucina esposizione mezzogiorno, via della Vite 41. Locale terreno in via della Vite 48. Le chiavi dal portiere al N. 41.

Grande Appartamento da affittarsi per uso ufficio od abitazione in Piazza Poli 42 e Via Poli 48. Rivolgersi alla Società Beni Immobili. 613

Via Propaganda 27 2. piano 7 camere, rimesse a nuovo, esposte al sole ingresso cucina terrazza. Acqua marcia e Trevi. Scala di marmo. 618

Dirimpetto liquoreria Aragno Corso 391 piano primo cinque camere cucina due ingressi apparecchio illuminazione elettrica completo adatto anche uso ufficio Lire 110 mensili. 606

Palazzo Santacroce Affittasi al primo piano nobile bellissimo appartamento di venti camere e sala da ballo. Grandi terrazze a giardino, camera da bagno, ingresso carrozzabile, luce elettrica, ascensore ecc. più tre camere a piano terreno per domestici. Cantina e fontane per lavare. Visibile dalle 13 alle 15. Per trattative rivolgersi al Palazzo Santacroce 3 Piazza Cairoli 617

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gaz. Chiavi dal Portiere. 617

Villa Santafiora in Genzano di Roma: affittensi due appartamenti liberi ammobiliati con cucine, bagni ecc. e uso del giardino. Volendo rimessa e scuderia. Per trattative rivolgersi al Palazzo Santacroce, Piazza Cairoli 3 Roma, dalle 19 alle 20 1/2. 617

Via Milano 19 piano terzo, appartamento di tre camere, camerino e cucina. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 614

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 287 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Via Rasella 152 grande appartamento divisibile anche in due disponibile dirigersi trattative Sig. Ingami, Rasella 155 dalle 10 1/2 alle 12 e dalle 7 1/2 alle 8 pomeridiane.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino bianco asciutto speciale produzione cav. Giacomo Mori vendesi per conto produttore Cantine Mori via Milano 5, Due Macelli 52. Telefono. Chianti Montepulciano, ed olio extra. 611

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 85, Tritone 103, Amedeo 77. Vini Poggibonsi, Valdarno, fiasco 1,00, 1,10, e più. Assortimenti Chianti finissimi, prezzi modicissimi. 616

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 608

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 3). CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 3)

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla in via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione; pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,43	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,25	—	—	—
Fiumicino	6,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,5	—	14,—	—	13,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,50	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,50	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,15	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	8,5	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,10	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,35	—	—	—
Albano-Marino	7,36	10,5	14 19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	6 28	9,55	—	15 27	22,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,21	8,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,32	18,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,16		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	12,—	16,13	18,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,38	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,39	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 461

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra 605

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino elegante mobiliato tutto a nuovo gas, acqua p. 1. ingresso libero palazzina di due piani mezzogiorno presso via Cavour. Recapito Emporio Spugne piazza Colonna. 607

Una camera mobiliata presso distinta famiglia sita al palazzo Moroni al vicolo di S. Nicola da Tolentino, rivolgersi al portiere. Volendo si fa anche pensione. 616

Camera mobiliata con due finestre, tappeto, camino e ste al sole. Volendo anche salotto. Si desiderano impiegati fissi. Visibile al mattino sino alle due pom., via Palermo 5, int. 5. 618

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Orfeo 41 Sua visione venerdì miracolosa. La desideravo? Sì. Dovevo desiderarla? No. Quanto dovevo dirle! Alla felicità talvolta barriere insormontabili. A giovedì il suo perdono. 617

Venerdì Vorrei dirti molte cose, preferisco tacere perchè sarebbe troppo lungo. Solo pregoti farmi sapere qualche cosa. Sono inquietissimo. Mille. PRIMAVERA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junga, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia